

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 30 dicembre 1999, n. 40.

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1975, n. 16 (Norme sui referendum previsti dallo statuto speciale per la Valle d'Aosta e sull'iniziativa legislativa del popolo valdostano).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
*(Modificazioni dell'articolo 8
della legge regionale 7 maggio 1975, n. 16)*

1. Alla fine del primo comma dell'articolo 8 della legge regionale 7 maggio 1975, n. 16 (Norme sui referendum previsti dallo statuto speciale per la Valle d'Aosta e sull'iniziativa legislativa del popolo valdostano), sono aggiunte le seguenti frasi:

«Entro cinque giorni dal ricevimento il cancelliere provvede a trasmettere a spese dell'Amministrazione regionale i fogli ed i documenti di cui all'articolo 7 alla Commissione regionale per il referendum popolare, di cui al terzo comma, presso la Segreteria generale del Consiglio regionale. Dell'avvenuta trasmissione è data notizia nel Bollettino ufficiale della Regione.».

2. Dopo il secondo comma dell'articolo 8 della l.r. 16/1975 sono aggiunti i seguenti commi:

«Il Consiglio regionale nomina la Commissione regionale per il referendum popolare composta di tre esperti in discipline giuridiche pubblicistiche, indicati dal Presidente della Corte di appello di Torino, scelti tra:

- a) docenti universitari;
- b) avvocati iscritti nell'albo speciale per le giurisdizioni superiori di cui all'articolo 33 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578 (Ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36;
- c) ex componenti della Corte costituzionale.

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n°40 du 30 décembre 1999.

modifiant et complétant la loi régionale n° 16 du 7 mai 1975 portant dispositions sur les référendums prévus par le Statut spécial de la Vallée d'Aoste et l'initiative législative du peuple valdôtain.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
*(Modifications de l'article 8
de la loi régionale n° 16 du 7 mai 1975)*

1. À la fin du premier alinéa de l'article 8 de la loi régionale n° 16 du 7 mai 1975 (Dispositions sur les référendums prévus par le Statut spécial de la Vallée d'Aoste et l'initiative législative du peuple valdôtain) sont ajoutées les phrases suivantes :

«Dans les cinq jours qui suivent la réception des pièces visées à l'article 7 de la présente loi, le greffier transmet lesdites pièces – aux frais de l'Administration régionale – à la Commission régionale chargée du référendum populaire prévue par le troisième alinéa du présent article, siégeant au Secrétariat général du Conseil régional. Ladite transmission fait l'objet d'un avis publié au Bulletin officiel de la Région. »

2. Après le deuxième alinéa de l'article 8 de la LR n° 16/1975, sont ajoutés les alinéas ainsi rédigés :

«Le Conseil régional nomme la Commission régionale chargée du référendum populaire qui se compose de trois spécialistes de droit public choisis par le président de la Cour d'appel de Turin parmi les professionnels ci-après :

- a) Professeurs universitaires ;
- b) Avocats inscrit au tableau spécial des juridictions supérieures visé à l'article 33 du décret-loi du Roi n° 1578 du 27 novembre 1933 (Ordre juridique des professions d'avocat et de procureur), converti, avec modifications, en la loi n° 36 du 22 janvier 1934 ;
- c) Anciens membres de la Cour constitutionnelle.

La Commissione regionale per il referendum popolare ha sede presso il Consiglio regionale.

Ai componenti della Commissione regionale per il referendum popolare sono dovuti i compensi stabiliti con propria deliberazione dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 (Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie).».

Art. 2
(Modificazioni dell'articolo 9
della legge regionale 7 maggio 1975, n. 16)

1. Il primo comma dell'articolo 9 della l.r. 16/1975 è sostituito dal seguente:

«Nei dieci giorni successivi alla scadenza del 30 settembre, la Commissione regionale per il referendum popolare, costituita ai sensi dell'articolo 8, esamina tutte le richieste di referendum di iniziativa popolare depositate, allo scopo di accertare che esse siano conformi alle norme di legge, compresa la cognizione della ammissibilità.».

2. Dopo il primo comma dell'articolo 9 della l.r. 16/1975 è inserito il seguente comma:

«Entro il 31 ottobre ciascun cittadino elettore può presentare alla Commissione regionale per il referendum popolare le proprie osservazioni in ordine ai quesiti presentati e alla loro ammissibilità.».

3. Negli articoli 9 e 10 della l.r. 16/1975 le parole «Ufficio regionale per il referendum popolare» sono sostituite dalle parole «Commissione regionale per il referendum popolare».

4. Negli articoli 9, 10 e 11 della l.r. 16/1975 le parole «ordinanza» e «ordinanze» sono sostituite dalle parole «deliberazione» e «deliberazioni».

Art. 3
(Modificazioni dell'articolo 10
della legge regionale 7 maggio 1975, n. 16)

1. Il primo comma dell'articolo 10 della l.r. 16/1975 è sostituito dal seguente:

«La scadenza del termine fissato nella deliberazione non può essere successiva al 30 novembre sia nel caso di cui al terzo comma che nel caso di cui al quarto comma dell'articolo 9.».

2. Dopo il secondo comma dell'articolo 10 della l.r. 16/1975 è inserito il seguente comma:

«La Commissione regionale per il referendum popolare procede ad un'udienza conoscitiva con una delegazione dei promotori e/o di quanti abbiano presentato osservazioni, nel

La Commission régionale chargée du référendum populaire siège au Conseil régional.

Les membres de la Commission régionale chargée du référendum populaire touchent les rémunérations fixées par délibération du Bureau de la Présidence du Conseil régional au sens de l'article 11 de la loi régionale n° 18 du 28 avril 1998 (Dispositions pour l'attribution de fonctions aux sujets n'appartenant pas à l'Administration régionale, pour la constitution d'organes collégiaux non permanents, pour l'organisation et la participation aux manifestations publiques et pour des campagnes publicitaires).».

Art. 2
(Modifications de l'article 9
de la loi régionale n° 16 du 7 mai 1975)

1. Le premier alinéa de l'article 9 de la LR n° 16/1975 est remplacé comme suit :

«Dans les dix jours qui suivent le 30 septembre, la Commission régionale chargée du référendum populaire visée à l'article 8 de la présente loi examine toutes les demandes de référendum d'initiative populaire déposées, afin de vérifier si elles sont conformes à la loi et recevables. ».

2. Après le premier alinéa de l'article 9 de la LR n° 16/1975, est ajouté l'alinéa ainsi rédigé :

« Au plus tard le 31 octobre, chaque citoyen électeur peut présenter à la Commission régionale chargée du référendum populaire ses observations au sujet des questions posées et de leur recevabilité. ».

3. Aux articles 9 et 10 de la LR n° 16/1975 les mots «bureau régional pour le référendum populaire» sont remplacés par les mots «Commission régionale chargée du référendum populaire».

4. Aux articles 9, 10 et 11 de la LR n° 16/1975 les mots «arrêté» et «arrêtés» sont respectivement remplacés par les mots «délibération» et «délibérations».

Art. 3
(Modifications de l'article 10
de la loi régionale n° 16 du 7 mai 1975)

1. Le premier alinéa de l'article 10 de la LR n° 16/1975 est remplacé comme suit :

«Le délai établi par la délibération susmentionnée ne peut expirer après le 30 novembre et ce, tant dans les cas visés au troisième alinéa de l'article 9 que dans les cas visés au quatrième alinéa dudit article.».

2. Après le deuxième alinéa de l'article 10 de la LR n° 16/1975 est ajouté l'alinéa ainsi rédigé :

«La Commission régionale chargée du référendum populaire convoque une délégation de promoteurs et/ou de personnes ayant déposé des observations qui peuvent ain-

corso della quale gli stessi possono produrre ulteriori pareri e memorie.».

Art. 4
(Modificazione dell'articolo 13
della legge regionale 7 maggio 1975, n. 16)

1. Il primo comma dell'articolo 13 della l.r. 16/1975 è sostituito dal seguente:

«Qualora siano stati richiesti, nei termini di cui al primo comma dell'articolo 8, e non siano stati unificati, ai sensi dell'articolo 10, due o tre referendum per l'abrogazione di leggi diverse, essi si svolgono contemporaneamente.».

Art. 5
(Disposizioni transitorie)

1. In sede di prima applicazione della presente legge, la Commissione regionale per il referendum popolare è composta di tre membri effettivi e tre membri supplenti nominati dal Consiglio regionale su indicazione del Presidente della Corte di appello di Torino.

2. Il Consiglio regionale procede alla nomina della Commissione di cui al comma 1 entro cinque giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

3. Le richieste di referendum abrogativo, che alla data di entrata in vigore della presente legge risultino presentate al Tribunale di Aosta ai sensi della l.r. 16/1975, devono essere trasmesse a cura del cancelliere, corredate di tutta la documentazione, alla Segreteria generale del Consiglio regionale entro dieci giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Dell'avvenuta trasmissione è data notizia nel Bollettino ufficiale della Regione.

4. Rimangono valide la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, le autenticazioni e vidimazioni già effettuate ai sensi della l.r. 16/1975.

5. Entro dieci giorni dalla trasmissione della richiesta di referendum alla Segreteria generale del Consiglio regionale, ciascun cittadino elettore può presentare alla Commissione regionale per il referendum popolare le proprie osservazioni in ordine ai quesiti presentati e alla loro ammissibilità.

6. La scadenza dei termini di cui al terzo comma dell'articolo 9 della l.r. 16/1975, come modificato dalla presente legge, è fissata al trentesimo giorno dopo la trasmissione della richiesta; la scadenza del termine di cui al primo comma dell'articolo 10 della l.r. 16/1975, come modificato dalla presente legge, non può superare il quarantacinquesimo giorno dalla trasmissione della richiesta.

7. Prima di adottare la decisione definitiva sulla richiesta di referendum, la Commissione di cui al comma 1 può procedere ad un'udienza conoscitiva con una delegazione dei promotori e/o di quanti abbiano presentato osservazioni, nel cor-

si produire des avis ou des mémoires supplémentaires.».

Art. 4
(Modification de l'article 13
de la loi régionale n° 16 du 7 mai 1975)

1. Le premier alinéa de l'article 13 de la LR n° 16/1975 est remplacé comme suit :

«Au cas où deux ou trois demandes de référendum pour l'abrogation de lois différentes auraient été déposées dans les délais visés au premier alinéa de l'article 8 de la présente loi et n'auraient pu être réunies au sens de l'article 10, les référendums y afférents ont lieu simultanément.».

Art. 5
(Dispositions transitoires)

1. Lors de la première application de la présente loi, la Commission régionale chargée du référendum populaire se compose de trois membres titulaires et de trois membres suppléants nommés par le Conseil régional, sur désignation du président de la Cour d'appel de Turin.

2. Le Conseil régional procède à la nomination des membres de la Commission visée au premier alinéa du présent article dans les cinq jours qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi.

3. Les demandes de référendum abrogatif déposées au sens de la LR n° 16/1975 au Tribunal d'Aoste à la date d'entrée en vigueur de la présente loi sont transmises par le greffier au Secrétariat général du Conseil régional dans les dix jours qui suivent la date susmentionnée. Ladite transmission fait l'objet d'un avis publié au Bulletin officiel de la Région.

4. En l'occurrence, les opérations déjà accomplies au sens de la LR n° 16/1975 – publication au Bulletin officiel de la Région, légalisations et visas – demeurent valables.

5. Dans les dix jours qui suivent la transmission d'une demande de référendum au Secrétariat général du Conseil régional, tout citoyen électeur peut présenter à la Commission régionale chargée du référendum populaire ses observations quant aux questions posées et à leur recevabilité.

6. Le délai visé au troisième alinéa de l'article 9 de la LR n° 16/1975, tel qu'il a été modifié par la présente loi, est fixé au trentième jour qui suit la transmission de chaque demande de référendum ; le délai visé au premier alinéa de l'article 10 de la LR n° 16/1975, tel qu'il a été modifié par la présente loi, ne peut dépasser quarante-cinq jours à compter de la date de transmission de chaque demande de référendum.

7. Avant l'adoption de la décision définitive sur toute demande de référendum, la commission visée au premier alinéa du présent article a la faculté de convoquer une délégation de promoteurs et/ou de personnes ayant déposé des

so della quale gli stessi possono produrre ulteriori pareri e memorie.

8. La Commissione di cui al comma 1 decide in via definitiva entro il termine di sessanta giorni dalla trasmissione della richiesta di referendum alla Segreteria generale del Consiglio regionale.

9. Il Presidente della Giunta regionale, entro dieci giorni dalla ricezione della deliberazione di cui al comma 8, indice con decreto il referendum, fissando la convocazione degli elettori in una domenica dei mesi di maggio o giugno.

Art. 6
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere relativo al funzionamento della Commissione regionale per il referendum popolare, derivante dall'applicazione degli articoli 1 e 5, previsto a decorrere dall'anno 2000 in lire 50.000.000, grava sul capitolo 20000 (Fondo per il funzionamento del Consiglio regionale) ed è ricompreso negli stanziamenti già iscritti sul bilancio di previsione della Regione per l'anno 2000 e sul bilancio pluriennale della Regione per gli anni 2000/2002.

Art. 7
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 30 dicembre 1999.

Il presidente
VIÉRIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 63

- di iniziativa dei Consiglieri Aldo COTTINO, Maurizio MARTIN e Giulio FIOU;
- presentata al Consiglio regionale in data 18.11.1999;
- assegnata alla 1^a Commissione consiliare permanente in data 18.11.1999;
- esaminata dalla 1^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 29.11.1999, nuovo testo della Commissione e relazione del Consigliere COTTINO;
- approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 02.12.1999, con deliberazione n. 1011/XI;

observations, qui peuvent ainsi produire des avis ou des mémoires supplémentaires.

8. La Commission visée au premier alinéa du présent article prend sa décision définitive dans les soixante jours qui suivent la transmission de chaque demande de référendum au Secrétariat général du Conseil régional.

9. Dans les dix jours qui suivent la réception de l'acte relatif à la décision visée au huitième alinéa du présent article, le président du Gouvernement régional prend un arrêté donnant cours au référendum et fixant la convocation des électeurs un dimanche des mois de mai ou de juin.

Art. 6
(Dispositions financières)

1. Les dépenses de fonctionnement de la Commission régionale chargée du référendum populaire, dérivant de l'application des articles 1^{er} et 5 de la présente loi et fixées – à compter de l'an 2000 – à 50 000 000 de lires, grèveront le chapitre 20000 (Fonds relatif au fonctionnement du Conseil régional) du budget prévisionnel 2000 et du budget pluriannuel 2000/2002 de la Région, qui dispose des crédits nécessaires.

Art. 7
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial de la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 30 décembre 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 63

- à l'initiative des Conseillers Aldo COTTINO, Maurizio MARTIN et Giulio FIOU ;
- présentée au Conseil régional en date du 18.11.1999 ;
- soumise à la 1^{ère} Commission permanente du Conseil en date du 18.11.1999 ;
- examinée par la 1^{ère} Commission permanente du Conseil – avis en date du 29.11.1999 – nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller COTTINO ;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 02.12.1999, délibération n° 1011/XI ;

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">- trasmessa al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 03.12.1999;- vistato dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 29.12.1999. | <ul style="list-style-type: none">- transmise au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 03.12.1999 ;- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 29.12.1999. |
|--|---|

Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
30 DICEMBRE 1999, N. 40

Note all'articolo 1:

⁽¹⁾ Il primo comma dell'articolo 8 della legge regionale 7 maggio 1975, n. 16 prevedeva quanto segue :
«Salvo il disposto dell'art. 5 della presente legge, tutte le richieste di referendum devono essere depositate presso la Cancelleria del tribunale di Aosta in ciascun anno dal primo gennaio al 30 settembre.».

⁽²⁾ Il secondo comma dell'articolo 8 della legge regionale 7 maggio 1975, n. 16 prevede quanto segue :
«Il Presidente del tribunale di Aosta, entro cinque giorni dal deposito della richiesta, istituisce, nell'ambito del tribunale medesimo, un ufficio regionale per il referendum popolare.».

Note all'articolo 2 :

⁽³⁾ Il primo comma dell'articolo 9 della legge regionale 7 maggio 1975, n. 16 prevedeva quanto segue :
«Nei dieci giorni successivi alla scadenza del 30 settembre, l'Ufficio regionale per il referendum popolare, costituito presso il tribunale di Aosta a norma dell'art. 8 della presente legge, esamina tutte le richieste di referendum di iniziativa popolare depositate, allo scopo di accertare che esse siano conformi alle norme di legge, compresa la cognizione della ammissibilità.».

⁽⁴⁾ L'articolo 9, commi 2, 3 e 4, della regionale 7 maggio 1975, n. 16 prevedeva quanto segue :
«Entro il 10 novembre l'Ufficio regionale per il referendum popolare, rileva, con ordinanza, le eventuali irregolarità delle singole richieste di referendum di iniziativa popolare, assegnando ai presentatori un termine, per l'inoltro di controdeduzioni circa le irregolarità contestate. Sempre entro il 10 novembre l'Ufficio regionale per il referendum popolare propone, con ordinanza, la concentrazione delle richieste - comprese quelle di cui agli articoli 1 e 2 della presente legge - che rivelano uniformità o analogia di materia, assegnando un termine per le eventuali opposizioni alla proposta.
Le ordinanze di cui ai due commi precedenti devono essere notificate, entro cinque giorni, ai presentatori, a mezzo di ufficiale giudiziario.».

⁽⁵⁾ L'articolo 10 della regionale 7 maggio 1975, n. 16 prevedeva quanto segue :
«La scadenza del termine fissato nell'ordinanza non può essere successiva al 30 novembre, sia nel caso del secondo comma che nel caso del terzo comma dell'articolo precedente.
Sia le controdeduzioni che le opposizioni devono essere presentate per iscritto all'Ufficio regionale per il referendum popolare.
Successivamente alla scadenza del termine fissato nella ordinanza ed entro il 31 dicembre, l'Ufficio regionale per il referendum popolare decide, con ordinanza definitiva, sulla legittimità di tutte le richieste depositate, provvedendo alla concentrazione di quelle tra esse che rivelano uniformità o analogia di materia e mantenendo distinte le altre che non presentano tali caratteri. L'ordinanza definitiva deve essere comunicata e notificata nei modi e nei termini di cui all'art. 9, ultimo comma, della presente legge, e trasmessa, negli stessi termini, al Presidente della Giunta regionale.».

⁽⁶⁾ L'articolo 11 della regionale 7 maggio 1975, n. 16 prevedeva quanto segue :
«Il Presidente della Giunta regionale, entro dieci giorni dalla ricezione dell'ordinanza definitiva di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente e, in ogni caso, nel periodo compreso fra il 1° e il 16 gennaio, indice con decreto, il referendum, fissando la convocazione degli elettori in una domenica compresa tra il 1° maggio ed il 30 giugno.
Il decreto deve essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione entro cinque giorni dalla data della sua emanazione.
In caso di più referendum, saranno emanati tanti decreti quanti sono i referendum richiesti ; i decreti rispetteranno l'ordine cronologico della presentazione delle singole richieste.».

Nota all'articolo 3 :

⁽⁷⁾ Vedasi nota 5.

Nota all'articolo 4 :

⁽⁸⁾ Il primo comma dell'articolo 13 della regionale 7 maggio 1975, n. 16 prevedeva quanto segue :
«Qualora siano stati richiesti, nei termini di cui al primo comma dell'art. 8 e non siano stati unificati, a norma del terzo comma dell'articolo 10, due o tre referendum per l'abrogazione di leggi regionali diverse, essi si svolgono contemporaneamente.».

Nota all'articolo 5 :

⁽⁹⁾ Vedasi nota 4.

Legge regionale 31 dicembre 1999, n. 41.

Interventi straordinari nel settore delle infrastrutture sportive e ricreative di interesse regionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Finalità e ambito di applicazione)

1. La Regione, nell'ambito della programmazione degli interventi destinati al potenziamento delle infrastrutture sportive e ricreative di interesse regionale, riconosce una particolare rilevanza strategica ai seguenti interventi:

- a) realizzazione di strutture di supporto (campi da tennis e tribuna) nell'ambito della costruzione della struttura coperta per l'atletica leggera e gli sport di palestra, in Regione Tzamberlet, nel comune di Aosta;
- b) opere di completamento della pista per la pratica dello sci agonistico intitolata a Leonardo David nel comune di Gressoney-Saint-Jean;
- c) pista ciclabile intercomunale tra i comuni di Aosta, Brissogne, Charvensod, Fénis, Gressan, Jovençon, Nus, Pollein, Quart, Saint-Christophe, Saint-Marcel e Sarre;
- d) area ricreativo-sportiva intercomunale posta sul territorio dei comuni di Aosta e Gignod.

2. La Regione provvede direttamente alla realizzazione degli interventi di cui al comma 1 in applicazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 7 agosto 1986, n. 45 (Interventi per la realizzazione di infrastrutture ricreativo-sportive) e alla legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 (Legge regionale in materia di lavori pubblici), come modificata dalla legge regionale 9 settembre 1999, n. 29.

Art. 2
(Disposizioni finanziarie)

1. Le spese complessive per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 sono previste, per il triennio 1999/2001, in lire 16.800.000.000 (euro 8.676.475,90) di cui:

- a) lire 3.300.000.000 (euro 1.704.307,77) per l'intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), così suddivise:

Loi régionale n° 41 du 31 décembre 1999,

portant interventions extraordinaires dans le secteur des infrastructures sportives et récréatives d'intérêt régional.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Finalités et champ d'application)

1. Dans le cadre de la programmation des interventions destinées à améliorer les infrastructures sportives et récréatives d'intérêt régional, la Région accorde une importance stratégique particulière aux actions suivantes :

- a) Réalisation d'installations annexes (cours de tennis et tribune y afférente) dans le cadre de la construction du stade couvert pour l'athlétisme et les sports en salle, Région Tsambarlet, dans la commune d'Aoste ;
- b) Réalisation des ouvrages nécessaires pour compléter la piste de ski de compétition «Leonardo David», dans la commune de Gressoney-Saint-Jean ;
- c) Réalisation de la piste cyclable intercommunale Aoste – Brissogne – Charvensod – Fénis – Gressan – Jovençon – Nus – Pollein – Quart – Saint-Christophe – Saint-Marcel et Sarre ;
- d) Réalisation d'une aire récréative et sportive intercommunale sur le territoire d'Aoste et de Gignod.

2. La Région pourvoit directement à la réalisation des interventions mentionnées au premier alinéa du présent article, en application des dispositions visées à la loi régionale n° 45 du 7 août 1986 portant interventions pour la réalisation d'infrastructures récréatives et sportives et à la loi régionale n° 12 du 20 juin 1996 portant dispositions régionales en matière de travaux publics, telle qu'elle a été modifiée par la loi régionale n° 29 du 9 septembre 1999.

Art. 2
(Dispositions financières)

1. La dépense globale pour la réalisation des actions visées à l'art. 1^{er} de la présente loi – estimée, au titre de la période 1999/2000, à 16 800 000 000 L (8 676 475,90 euros) – est répartie comme suit :

- a) 3 300 000 000 L (1 704 307,77 euros) pour l'action visée à la lettre a) du premier alinéa de l'art. 1^{er}, soit :

- 1) anno 1999
lire 1.000.000.000 (euro 516.456,90);
 - 2) anno 2000
lire 2.000.000.000 (euro 1.032.913,80);
 - 3) anno 2001
lire 300.000.000 (euro 154.937,07);
- b) lire 3.000.000.000 (euro 1.549.370,70) per l'intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), così suddivise:
- 1) anno 1999
lire 1.000.000.000 (euro 516.456,90);
 - 2) anno 2000
lire 1.000.000.000 (euro 516.456,90);
 - 3) anno 2001
lire 1.000.000.000 (euro 516.456,90);
- c) lire 6.500.000.000 (euro 3.356.969,84) per l'intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), così suddivise:
- 1) anno 1999
lire 2.800.000.000 (euro 1.446.079,32);
 - 2) anno 2000
lire 2.500.000.000 (euro 1.291.142,25);
 - 3) anno 2001
lire 1.200.000.000 (euro 619.748,28);
- d) lire 4.000.000.000 (euro 2.065.827,60) per l'intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d), così suddivise:
- 1) anno 1999
lire 1.000.000.000 (euro 516.456,90);
 - 2) anno 2000
lire 1.000.000.000 (euro 516.456,90);
 - 3) anno 2001
lire 2.000.000.000 (euro 1.032.913,80).

2. Gli oneri di cui al comma 1 graveranno sul capitolo 64820 (Spese per il potenziamento delle infrastrutture ricreativo-sportive), dei bilanci di previsione per l'anno 1999 e per il triennio 1999/2001.

3. Alla copertura degli oneri di cui al comma 1 per il triennio 1999/2001 si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69020 (Fondo globale per il finanziamento di spese di investimento) dei bilanci annuale e pluriennale della Regione per gli anni 1999/2001 a valere sugli appositi accantonamenti previsti negli allegati 1 dei bilanci stessi (Realizzazione di impianti sportivi di rilevanza strategica - B.2.1).

Art. 3
(Variazioni di bilancio)

1. Alla parte spesa dei bilanci di previsione per l'anno 1999 e pluriennale per gli anni 1999/2001 sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza:

- 1) 1999
1 000 000 000 L (516 456,90 euros) ;
 - 2) 2000
2 000 000 000 L (1 032 913,80 euros) ;
 - 3) 2001
300 000 000 L (154 937,07 euros) ;
- b) 3 000 000 000 L (1 549 370,70 euros) pour l'action visée à la lettre b) du premier alinéa de l'art. 1^{er}, soit :
- 1) 1999
1 000 000 000 L (516 456,90 euros) ;
 - 2) 2000
1 000 000 000 L (516 456,90 euros) ;
 - 3) 2001
1 000 000 000 L (516 456,90 euros) ;
- c) 6 500 000 000 L (3 356 969,84 euros) pour l'action visée à la lettre c) du premier alinéa de l'art. 1^{er}, soit :
- 1) 1999
2 800 000 000 L (1 446 079,32 euros) ;
 - 2) 2000
2 500 000 000 L (1 291 142,25 euros) ;
 - 3) 2001
1 200 000 000 L (619 748,28 euros) ;
- d) 4 000 000 000 L (2 065 827,60 euros) pour l'action visée à la lettre d) du premier alinéa de l'art. 1^{er}, soit :
- 1) 1999
1 000 000 000 L (516 456,90 euros) ;
 - 2) 2000
1 000 000 000 L (516 456,90 euros) ;
 - 3) 2001
2 000 000 000 L (1 032 913,80 euros).

2. La dépense visée au premier alinéa du présent article grève le chapitre 64820 («Dépenses pour l'amélioration des infrastructures récréatives et sportives») des budgets prévisionnel 1999 et pluriannuel 1999/2001 de la Région.

3. La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte, au titre de la période 1999/2001, par les crédits inscrits au chapitre 69020 («Fonds global pour le financement de dépenses d'investissements») des budgets annuel et pluriannuel de la Région pour la période 1999/2001, à valoir sur les provisions prévues à cet effet au point B.2.1 – *Realizzazione di impianti sportivi di rilevanza strategica* – des annexes 1 des budgets susdits.

Art. 3
(Rectifications du budget)

1. La partie dépenses des budgets prévisionnel 1999 et pluriannuel 1999/2001 de la Région est rectifiée comme suit, au titre de l'exercice budgétaire :

a) in diminuzione:

cap. 69020	«Fondo globale per il finanziamento di spese di investimento»		
anno 1999	lire	5.800.000.000	
anno 2000	lire	6.500.000.000	
anno 2000	lire	4.500.000.000;	

b) in aumento:

cap. 64820	«Spese per il potenziamento delle infrastrutture ricreativo-sportive»		
anno 1999	lire	5.800.000.000	
anno 2000	lire	6.500.000.000	
anno 2001	lire	4.500.000.000.	

Art. 4
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 31 dicembre 1999.

Il presidente
VIÉRIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 51

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 3355 del 04.10.1999);
- presentato al Consiglio regionale in data 11.10.1999;
- assegnato alla 5ª Commissione consiliare permanente in data 11.11.1999;
- assegnato alla Commissione affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 11.11.1999;
- esaminato dalla 5ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 24.11.1999 e relazione del Consigliere CUC;
- esaminato dalla 2ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 25.11.1999;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30.11.1999, con deliberazione n. 1001/XI;

a) Diminution :

Chap. 69020	«Fonds global pour le financement de dépenses d'investissements»		
1999		5 800 000 000 L	
2000		6 500 000 000 L	
2001		4 500 000 000 L	

b) Augmentation :

Chap. 64820	«Dépenses pour l'amélioration des infrastructures récréatives et sportives»		
1999		5 800 000 000 L	
2000		6 500 000 000 L	
2001		4 500 000 000 L	

Art. 4
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 31 décembre 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 51

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 3355 du 04.10.1999) ;
- présenté au Conseil régional en date du 11.10.1999 ;
- soumis à la 5^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 11.11.1999 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et budgets de la Région, en date du 11.11.1999;
- examiné par la 5^{ème} Commission permanente du Conseil - avis en date du 24.11.1999 et rapport du Conseiller CUC ;
- examiné par la 2^{ème} Commission permanente du Conseil - avis en date du 25.11.1999 ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 30.11.1999, délibération n° 1001/XI ;

- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 02.12.1999;
- vistato dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 29.12.1999.

- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 02.12.1999 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 29.12.1999.

Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
31 DICEMBRE 1999, N. 41

Nota all'articolo 2:

- ⁽¹⁾ La legge regionale 7 agosto 1986, n. 45 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 11 del 15 settembre 1986.
La legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 come modificata dalla legge regionale 9 settembre 1999, n. 29 è stata pubblicata sul 2° supplemento al Bollettino ufficiale n. 45 del 12 ottobre 1999 contenente : « Testo coordinato della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 recante Legge regionale in materia di lavori pubblici ».

Legge regionale 31 dicembre 1999, n. 42.

Gestione della tramvia intercomunale Cogne – Eaux Froides – Plan Praz.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione Valle d'Aosta, al fine di realizzare una migliore integrazione dei servizi di trasporto tra i comprensori di Aosta, Pila e Cogne, nonché una ottimizzazione economica, funzionale e gestionale dei servizi stessi, affida la gestione della tramvia intercomunale Cogne – Eaux Froides – Plan Praz alla società esercente la telecabina Aosta – Pila.

Art. 2
(Contratto)

1. Con provvedimento della Giunta regionale è approvata la stipulazione, con la società di cui all'articolo 1, di un contratto nel quale vengono definiti:

- a) il periodo di validità del contratto;
- b) le caratteristiche dei servizi offerti ed il programma di esercizio;

Loi régionale n° 42 du 31 décembre 1999,

portant dispositions en matière de gestion du tramway intercommunal Cogne – Eaux-Froides – Plan-Praz.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Finalités)

1. Aux fins d'une meilleure intégration des services de transport dans les ressorts d'Aoste, de Pila et de Cogne, ainsi que de l'optimisation desdits services du point de vue économique, fonctionnel et organisationnel, la Région Vallée d'Aoste confie la gestion du tramway intercommunal Cogne – Eaux-Froides – Plan-Praz à la société gérant la télécabine Aoste – Pila.

Art. 2
(Contrat)

1. La passation d'un contrat avec la société visée à l'article 1^{er} de la présente loi est approuvée par acte du Gouvernement régional ; ledit contrat établi :

- a) La période de sa validité ;
- b) Les caractéristiques des services offerts et le plan d'exploitation ;

- c) i servizi di trasporto sostitutivo che la società deve garantire nei periodi e nei casi di interruzione del servizio;
- d) gli standard qualitativi minimi del servizio, in termini di età, manutenzione, confortevolezza e pulizia dei veicoli, e di regolarità delle corse;
- e) la struttura tariffaria;
- f) l'importo eventualmente dovuto dalla Regione alla società per le prestazioni oggetto del contratto e le modalità di pagamento, nonché eventuali adeguamenti conseguenti a mutamenti della struttura tariffaria;
- g) le modalità di modificazione del contratto successivamente alla conclusione;
- h) le garanzie che devono essere prestate dalla società;
- i) le sanzioni in caso di mancata osservanza del contratto;
- j) la ridefinizione dei rapporti, con riferimento ai lavoratori dipendenti e al capitale investito dalla società, in caso di forti discontinuità nella quantità di servizi richiesti nel periodo di validità del contratto;
- k) la formazione del personale;
- l) l'obbligo dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro relativi al comparto dei trasporti interessato;
- m) l'eventuale parziale compensazione tra costi di gestione e maggiori proventi derivanti dall'ulteriore valorizzazione del comprensorio turistico;
- n) l'istituzione di un organismo paritetico con compiti di monitoraggio dell'applicazione del contratto.

2. Gli importi di cui al comma 1, lettera f), possono essere soggetti a revisione annuale con modalità determinate nel contratto stesso allo scopo di incentivare miglioramenti di efficienza.

Art. 3
(Vigilanza)

1. La struttura regionale competente in materia di trasporti provvede alle opportune verifiche in merito all'applicazione del contratto di cui all'articolo 2, anche avvalendosi dell'organismo paritetico in esso previsto.

Art. 4
(Eventuale diverso gestore)

1. In caso di mancato accordo con la società di cui all'articolo 1, la Giunta regionale individua il soggetto a cui affidare la gestione con una procedura di gara fra imprese o enti titolari di concessioni di servizio di trasporto pubblico o gestori di impianti di risalita.

- c) Les services de transport de remplacement que la société doit assurer pendant les périodes et dans les cas d'interruption du service ;
- d) Les standards de qualité minimaux, en termes d'âge, d'entretien, de confort et de propreté des véhicules, ainsi que de régularité des services ;
- e) Le régime tarifaire ;
- f) La somme que la Région doit verser, le cas échéant, à la société en question au titre des prestations faisant l'objet du contrat et les modalités de paiement y afférentes, ainsi que tout éventuel rajustement résultant de modifications du régime tarifaire ;
- g) Les modalités de modification du contrat ;
- h) Les garanties que la société doit fournir ;
- i) Les sanctions à appliquer en cas de non respect du contrat ;
- j) La nouvelle définition des rapports pour ce qui est du personnel et du capital investi par la société, en cas d'importantes fluctuations de la quantité de services demandés au cours de la période de validité du contrat ;
- k) La formation du personnel ;
- l) L'obligation de respecter les conventions collectives afférentes au secteur des transports concerné ;
- m) L'éventuelle compensation partielle entre les coûts de gestion et les bénéfices supplémentaires découlant de la valorisation accrue du ressort touristique ;
- n) L'institution d'un organisme paritaire chargé du suivi et de l'application du contrat.

2. Les montants visés à la lettre f) du 1^{er} alinéa du présent article peuvent faire l'objet de rajustements annuels suivant les modalités établies par ledit contrat, aux fins de l'amélioration de l'efficacité du service en question.

Art. 3
(Contrôle)

1. La structure régionale compétente en matière de transports est chargée du contrôle de l'application du contrat visé à l'article 2 de la présente loi et peut, à cet effet, demander la collaboration de l'organisme paritaire visé audit article.

Art. 4
(Autre gestionnaire éventuel)

1. Au cas où l'accord avec la société visée à l'article 1^{er} de la présente loi s'avérerait impossible, le Gouvernement régional choisit le gestionnaire dudit service par voie de marché public auquel peuvent participer les entreprises ou les organismes concessionnaires de services de transport en commun ou qui gèrent des remontées mécaniques.

Art. 5
(Norme finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera f), determinato in annue lire 1.600 milioni (euro 826.331,04) per gli anni 2000 e 2001 e in euro 826.000 (lire 1.599.359.020) a decorrere dall'anno 2002, grava sul capitolo di nuova istituzione n. 68100.

2. Alla copertura dell'onere previsto dal comma 1 si provvede mediante utilizzo delle risorse iscritte al capitolo 69020 del bilancio di previsione della Regione per il triennio 1999/2001, a valere sull'accantonamento previsto al punto B.2.6 «Oneri relativi alla creazione di strutture in relazione al trasferimento di competenze in materia di ferrovie e di sicurezza sugli impianti a fune (U.S.T.I.F.)» dell'allegato n. 1 al bilancio stesso.

Art. 6
(Variazioni di bilancio)

1. Allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per il triennio 1999/2001 sono apportate, per gli anni 2000 e 2001 le seguenti variazioni annue:

a) variazione in diminuzione:

capitolo 69020 «Fondo globale per il finanziamento di spese di investimento»
lire 1.600.000.000;

b) variazione in aumento:

programma regionale 2.2.2.14
codificazione 1.1.1.6.3.2.09.019

capitolo 68100 (di nuova istituzione)
«Oneri derivanti dalla gestione della tramvia intercomunale Cogne – Eaux Froides – Plan Praz».
lire 1.600.000.000.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 31 dicembre 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 53

– di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 3471 del 11.10.1999);

Art. 5
(Dispositions financières)

1. La dépense dérivant de l'application de la lettre f) du 1^{er} alinéa de l'article 2 de la présente loi, s'élevant à un montant annuel de 1 600 000 000 L (826 331,04 euros), au titre des années 2000 et 2001, et de 826 000 euros (1 599 359 020 L), à compter de 2002, grèvera le nouveau chapitre 68100.

2. La dépense visée au 1^{er} alinéa du présent article est couverte par l'utilisation des crédits inscrits au chapitre 69020 du budget pluriannuel 1999/2001 de la Région, à valoir sur les fonds visés au points B.2.6 «Frais afférents à la réalisation de structures liées au transfert des attributions en matière de voies ferrées et de sécurité des remontées mécaniques (USTIF)» de l'annexe 1 desdits budgets.

Art. 6
(Rectifications du budget)

1. La partie dépenses du budget pluriannuel 1999/2001 de la Région fait l'objet, au titre des années 2000 et 2001, des rectifications suivantes :

a) Diminution :

Chap. 69020 «Fonds global pour le financement de dépenses d'investissement»
1 600 000 000 L ;

b) Augmentation :

Programme régional : 2.2.2.14
Codification : 1.1.1.6.3.2.09.019

Chap. 68100 (nouveau chapitre)
«Dépenses dérivant de la gestion du tramway intercommunal Cogne – Eaux-Froides – Plan Praz»
1 600 000 000 L.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 31 décembre 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 53

– à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 3471 du 11.10.1999) ;

- presentato al Consiglio regionale in data 12.10.1999;
- assegnato alla 4^a Commissione consiliare permanente in data 08.11.1999;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 08.11.1999;
- esaminato dalla 4^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 24.11.1999 e relazione del Consigliere CERISE;
- esaminato dalla 2^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 25.11.1999;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30.11.1999, con deliberazione n. 1002/XI;
- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 02.12.1999;
- vistato dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 29.12.1999.

- présenté au Conseil régional en date du 12.10.1999 ;
- soumis à la 4^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 08.11.1999 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et budgets de la Région, en date du 08.11.1999;
- examiné par la 4^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 24.11.1999 et rapport du Conseiller CERISE ;
- examiné par la 2^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 25.11.1999 ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 30.11.1999, délibération n° 1002/XI ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 02.12.1999 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 29.12.1999.

Legge regionale 31 dicembre 1999, n. 43.

Interventi regionali per favorire lo sviluppo della pratica del golf in Valle d'Aosta.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1 (Finalità)

1. La Regione Valle d'Aosta, al fine di riqualificare e ampliare l'offerta regionale di infrastrutture sportive, persegue la realizzazione e lo sviluppo, sul territorio valdostano, di impianti destinati alla pratica del golf, nelle forme e con le modalità previste dalla presente legge.

Art. 2 (Interventi per la realizzazione delle infrastrutture)

1. La Regione promuove la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento, l'adeguamento, il ripristino dei campi da golf e delle strutture complementari indispensabili alla loro funzionalità che siano di proprietà pubblica o acquisiti alla pubblica disponibilità per il periodo di vita utile delle infrastrutture.

2. Al fine di permettere agli enti locali, in forma singola od associata, di porre in essere gli interventi di cui al comma

Loi régionale n° 43 du 31 décembre 1999,

portant mesures régionales visant à favoriser la pratique du golf en Vallée d'Aoste.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er} (Finalités)

1. Afin requalifier et d'élargir l'offre régionale en matière d'infrastructures sportives, la Région Vallée d'Aoste encourage la réalisation, sur le territoire régional, d'installations destinées à la pratique du golf, ainsi que le développement de celles existantes, selon les modalités prévues par la présente loi.

Art. 2 (Interventions relatives aux infrastructures)

1. La Région encourage la réalisation, l'extension, la modernisation, la mise aux normes et le réaménagement des terrains de golf et des structures annexes indispensables à leur fonctionnement, qu'ils soient propriété publique ou affectés à l'usage public pendant toute la période de vie des infrastructures.

2. Afin de permettre aux collectivités locales, isolées ou associées, de réaliser les interventions visées au premier

1, la Regione trasferisce agli stessi enti, nei limiti e con le modalità di cui alla presente legge, risorse finanziarie atte a coprire parte dell'ammontare dei costi sostenuti.

3. La Regione pone in essere gli interventi di cui al comma 1 anche mediante le procedure di cui al capo VI della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 (Legge in materia di lavori pubblici), come modificata dalla legge regionale 9 settembre 1999, n. 29, utilizzando a tale scopo le risorse previste dalla presente legge.

Art. 3
(Manutenzione straordinaria
e ripristino funzionale stagionale)

1. La Regione concede contributi sulle spese relative al ripristino funzionale, da realizzarsi all'inizio della stagione, e alla manutenzione straordinaria dei campi da golf.

2. Sono ammessi ai benefici di cui al comma 1 i soggetti che assicurano la gestione dei campi da golf.

3. I benefici di cui al presente articolo sono erogati nel rispetto delle regole del regime de minimis, di cui alla comunicazione della Commissione delle Comunità europee del 6 marzo 1996, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee C 68 del 6 marzo 1996.

Art. 4
(Caratteristiche delle infrastrutture)

1. Gli impianti destinati alla pratica del gioco del golf devono essere realizzati nel rispetto dei criteri di omologabilità stabiliti dalla Federazione Italiana Golf.

2. La creazione di campi da golf deve essere un'occasione per realizzare nuove aree a verde e, a tal fine, deve essere previsto uno studio di valorizzazione floristica e paesaggistica che faccia assumere al campo le caratteristiche di parco progettato in sintonia con le peculiarità del luogo.

3. L'apertura e l'uso dei campi da golf deve essere garantita per un periodo non inferiore a due mesi all'anno.

Art. 5
(Vincolo di destinazione
e disponibilità delle aree)

1. I campi da golf e le strutture complementari oggetto degli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, devono restare vincolati alla destinazione d'uso per un periodo di almeno quindici anni dalla data di concessione del finanziamento regionale.

2. Il vincolo di destinazione è trascritto con specifico atto pubblico, a cura e spese dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, presso la competente Conservatoria dei registri immobiliari; esso rende obbligatorio il mantenimento della desti-

alinéa du présent article, la Région leur accorde, dans les limites et selon les modalités fixées par la présente loi, les ressources financières nécessaires pour couvrir une partie des frais supportés.

3. Pour concrétiser les interventions visées au premier alinéa du présent article, la Région fait également appel aux procédures prévues par le chapitre VI de la loi régionale n° 12 du 20 juin 1996 portant dispositions régionales en matière de travaux publics, telle qu'elle a été modifiée par la loi régionale n° 29 du 9 septembre 1999, tout en utilisant les ressources établies par la présente loi.

Art. 3
(Entretien extraordinaire
et réaménagement fonctionnel saisonnier)

1. La Région accorde des subventions pour les dépenses relatives à l'entretien extraordinaire des terrains de golf ainsi qu'à leur réaménagement fonctionnel, qui s'avère nécessaire au début de chaque saison.

2. Les exploitants des terrains de golf peuvent bénéficier des subventions visées au premier alinéa du présent article.

3. Les subventions indiquées au présent article sont accordées dans le respect de la règle dite *de minimis*, mentionnée dans la communication de la Commission des communautés européennes du 6 mars 1996 publiée au Journal officiel des Communautés européennes C 68 du 6 mars 1996.

Art. 4
(Caractéristiques des infrastructures)

1. Les installations destinées à la pratique du golf doivent être réalisées conformément aux critères fixés par la «Fédération Italiana Golf» en matière d'homologation.

2. La création de terrains de golf doit être l'occasion d'aménager de nouveaux espaces verts. À cette fin, une étude de valorisation de la flore et du paysage doit être prévue, pour donner au golf les caractéristiques d'un parc conçu dans le respect du site.

3. Les terrains de golf doivent être ouverts et utilisables pendant au moins deux mois par an.

Art. 5
(Destination obligatoire
et disponibilité des terrains)

1. Les terrains de golf et les structures annexes qui font l'objet des interventions visées au deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi ne peuvent changer de destination pendant au moins quinze ans à compter de la date à laquelle le financement régional est accordé.

2. Ladite destination obligatoire fait l'objet d'un acte public transcrit à la Conservation des registres immobiliers aux frais et par les soins des sujets visés au deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi ; en vertu de l'acte susmentionné

nazione d'uso degli immobili anche nei confronti degli eventuali aventi causa dei soggetti medesimi.

3. L'eventuale modifica permanente, anche parziale, della destinazione d'uso delle aree e degli immobili soggetti a vincolo comporta la revoca dei finanziamenti, la conseguente restituzione delle somme corrisposte, maggiorate degli interessi legali, ed il pagamento di una penale pari al trenta per cento delle somme corrisposte.

4. L'eventuale cancellazione anticipata del vincolo, nel caso sia comprovata la non convenienza economico-produttiva dell'opera, è autorizzata dalla Giunta regionale previa restituzione delle somme corrisposte, maggiorate degli interessi legali, ed il pagamento di una penale pari al trenta per cento delle somme corrisposte.

5. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, e i loro aventi causa devono assicurare la piena funzionalità dell'attività golfistica per tutta la durata del vincolo previsto dal presente articolo; il mancato rispetto di tale obbligo comporta la revoca dei finanziamenti e la conseguente restituzione delle somme corrisposte, maggiorate degli interessi legali, ed il pagamento di una penale pari al trenta per cento delle somme corrisposte.

Art. 6
(Entità dei finanziamenti)

1. I finanziamenti per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, sono concessi nella misura massima del settanta per cento della spesa ammessa, e comunque nei limiti degli stanziamenti iscritti in bilancio.

2. L'importo ammesso al finanziamento regionale, indipendentemente dal costo complessivo, non può essere superiore alla somma di lire quattro miliardi (euro 2.065.827,60) per ogni campo da golf; per i campi da golf di nuova realizzazione tale importo non può essere superiore alla somma di lire venti miliardi (euro 10.329.137,98).

3. Nei costi di realizzazione ammessi a finanziamento possono essere incluse le spese tecniche, fino al limite del sette per cento della spesa ammissibile.

4. Per gli interventi di cui all'articolo 3, i contributi sono concessi secondo le seguenti modalità:

- a) una somma non superiore a lire cinquecento (euro 0,26) per ogni metro quadrato del campo. I metri quadrati sono calcolati moltiplicando la lunghezza del campo, omologata dalla Federazione Italiana Golf, per una larghezza media di quarantacinque metri;
- b) una somma non superiore a lire dieci milioni (euro 5.146,57) per ogni mese o frazione di mese superiore a venti giorni di effettivo funzionamento del campo da golf e delle strutture complementari indispensabili alla sua funzionalità, fermo restando l'obbligo di apertura del campo da golf per un periodo non inferiore a due mesi all'anno.

tout éventuel ayant cause est également tenu de maintenir la destination des immeubles concernés.

3. Toute éventuelle modification permanente, totale ou partielle, de la destination des terrains et des immeubles concernés par l'obligation susdite comporte la révocation de la subvention y afférente, la restitution des sommes déjà versées, majorées des intérêts légaux, et le paiement d'une amende correspondant à 30 p. 100 des dites sommes.

4. Le Gouvernement régional peut autoriser la révocation anticipée de ladite obligation, au cas où il serait constaté que l'ouvrage n'est ni rentable ni productif, sur restitution des sommes déjà versées, majorées des intérêts légaux, et contre paiement d'une amende correspondant à 30 p. 100 des dites sommes.

5. Les sujets visés au deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi, ainsi que leurs ayant causes, sont tenus de garantir la pratique du golf pendant toute la durée de l'obligation prévue par le présent article ; dans le cas contraire, les financements sont révoqués, les sommes déjà versées doivent être restituées, majorées des intérêts légaux, et une amende correspondant à 30 p. 100 des dites sommes doit être payée.

Art. 6
(Montant des financements)

1. Les financements destinés aux interventions visées au deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi sont accordés à raison de 70 p. 100 maximum de la dépense éligible et, en tout état de cause, dans les limites des crédits inscrits au budget.

2. La dépense éligible au titre du financement régional ne peut dépasser les 4 milliards de liras (2 065 827,60 euros) pour chaque terrain de golf, indépendamment du coût global de l'intervention ; en cas de création d'un nouveau golf, ledit plafond s'élève à 20 milliards de liras (10 329 137,98 euros).

3. Les dépenses techniques peuvent être admises au titre du financement jusqu'à concurrence de 7 p. 100 de la dépense éligible.

4. Les subventions destinées aux interventions visées à l'art. 3 de la présente loi sont accordées selon les modalités suivantes :

- a) Une somme de 500 liras maximum (0,26 euros) pour chaque mètre carré de terrain. Les mètres carrés sont calculés en multipliant la longueur du terrain, homologuée par la «Federazione Italiana Golf», par une largeur moyenne de 45 mètres ;
- b) Une somme de 10 millions de liras maximum (5 146,57 euros) pour chaque mois ou fraction de mois de plus de vingt jours d'ouverture effective du golf et des structures annexes indispensables à son fonctionnement, sans préjudice de l'obligation d'ouvrir le terrain de golf pendant une période d'au moins deux mois par an.

5. La concessione dei contributi di cui al comma 4 è subordinata all'applicazione, da parte dei gestori, di tariffe ridotte, a favore di particolari fasce di utenti, stabilite in apposita convenzione con la Regione approvata con deliberazione della Giunta regionale.

Art. 7

(Modalità di presentazione delle domande)

1. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, devono presentare domanda alla struttura regionale competente in materia di sport e tempo libero, corredata di:

- a) relazione tecnico-descrittiva, comprendente la valutazione delle potenzialità di crescita dell'attività in relazione allo sviluppo turistico della zona in cui si intende realizzare l'intervento e una stima delle utenze;
- b) preventivo di spesa dettagliato per voci;
- c) piano finanziario con indicazione degli oneri di costruzione e degli oneri di gestione;
- d) planimetrie ed estratti catastali;
- e) progetto definitivo dell'opera, se soggetta a concessione edilizia;
- f) dichiarazione del Comune o dei Comuni territorialmente interessati, attestante la conformità delle opere agli strumenti urbanistici.

2. Ai fini della concessione dei contributi di cui all'articolo 3, i soggetti interessati devono presentare, entro il termine del 31 gennaio di ogni anno, domanda alla struttura regionale di cui al comma 1, corredata di:

- a) planimetria con indicazione dei metri quadrati, calcolati come previsto all'articolo 6, comma 4, lettera a);
- b) documento da cui risulti l'omologazione del campo;
- c) dichiarazione dalla quale risulti:
 - 1) il periodo di effettivo funzionamento del campo da golf;
 - 2) il rispetto delle tariffe previste nella convenzione di cui all'articolo 6, comma 5.

Art. 8

(Istruttoria delle domande)

1. Per le domande di finanziamento di cui all'articolo 2, comma 2, la struttura regionale competente in materia di sport e tempo libero, entro il termine di novanta giorni dalla data di presentazione della domanda, verifica l'ammissibilità formale e le voci di spesa.

5. Les subventions visées au quatrième alinéa du présent article sont accordées uniquement aux exploitants qui appliquent des tarifs réduits en faveur de certaines catégories de joueurs, sur la base d'une convention passée à cet effet avec la Région et approuvée par délibération du Gouvernement régional.

Art. 7

(Modalité de présentation des demandes)

1. Les sujets visés au deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi doivent présenter leur demande de financement, assortie des pièces indiquées ci-après, à la structure régionale compétente en matière de sports et de loisirs :

- a) Rapport technique et descriptif comprenant une appréciation de la croissance potentielle de l'activité en fonction de l'essor touristique de la région concernée et une estimation de la clientèle ;
- b) Devis estimatif détaillé ;
- c) Plan financier indiquant les frais de construction et de gestion ;
- d) Cartes planimétriques et extraits cadastraux ;
- e) Projet définitif de l'ouvrage, au cas où le permis de construire serait nécessaire ;
- f) Déclaration de la commune ou des communes territorialement concernées, attestant que les ouvrages en cause sont conformes aux documents d'urbanisme.

2. Aux fins de l'attribution des subventions visées à l'art. 3 de la présente loi, les sujets intéressés doivent présenter leur demande, au plus tard le 31 janvier de chaque année, à la structure régionale mentionnée au premier alinéa du présent article, assortie des pièces suivantes :

- a) Carte planimétrique indiquant les mètres carrés du golf, calculés aux termes de la lettre a) du quatrième alinéa de l'art. 6 de la présente loi ;
- b) Document attestant l'homologation du golf ;
- c) Déclaration précisant :
 - 1) La période d'ouverture effective du terrain de golf ;
 - 2) Qu'il est fait application des tarifs prévus par la convention visée au cinquième alinéa de l'art. 6 de la présente loi.

Art. 8

(Instruction des demandes)

1. Pour ce qui est des financements visés au deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi, la structure régionale compétente en matière de sports et de loisirs vérifie si les demandes y afférentes sont formellement recevable et contrôle le détail des dépenses et ce, dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent leur présentation.

2. Per i contributi di cui all'articolo 3, la struttura regionale competente di cui al comma 1 verifica l'ammissibilità formale delle domande entro il termine di sessanta giorni dalla data di presentazione delle stesse.

Art. 9
(Criteri di priorità)

1. I finanziamenti di cui all'articolo 2, comma 2, per gli interventi finalizzati ad assicurare la funzionalità dei campi esistenti, sono concessi nel seguente ordine:

- a) interventi di ripristino per danni causati da eccezionali avversità atmosferiche;
- b) interventi di adeguamento alle normative vigenti;
- c) interventi di ampliamento o di ristrutturazione;
- d) interventi di realizzazione e adeguamento di impianti di irrigazione;
- e) interventi relativi alle strutture complementari indispensabili alla funzionalità dei campi da golf.

Art. 10
(Concessione dei finanziamenti)

1. I finanziamenti di cui all'articolo 2, comma 2, e i contributi di cui all'articolo 3 sono concessi dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

Art. 11
(Controlli sulla realizzazione degli interventi)

1. Per gli interventi di cui all'articolo 2, la struttura regionale competente in materia di sport e tempo libero verifica la regolarità della documentazione di spesa prodotta a consuntivo nonché l'avvenuto rilascio della concessione edilizia, qualora richiesta dalla normativa vigente; la liquidazione ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, può avvenire anche in acconto sul finanziamento totale dell'opera, sulla base di stati di avanzamento dei lavori e previo controllo degli stessi.

2. L'erogazione dei finanziamenti a saldo ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, è subordinata all'accertamento dell'avvenuta omologazione dei campi da golf da parte della Federazione Italiana Golf.

3. Per i contributi di cui all'articolo 3, il dirigente della struttura regionale competente in materia di sport e tempo libero eroga, con proprio provvedimento ed entro il termine di trenta giorni dalla data di apertura della struttura golfistica, un acconto pari al sessanta per cento del contributo concesso dalla Giunta regionale. Il saldo del contributo è erogato entro trenta giorni dalla data di chiusura della struttura golfistica, previa verifica del periodo di effettivo funzionamento e dell'applicazione delle tariffe previste nella convenzione di cui all'articolo 6, comma 5, salvo il recupero di eventuali somme non spettanti.

2. Pour ce qui est des subventions visées à l'art. 3 de la présente loi, la structure régionale mentionnée à l'alinéa précédent vérifie si les demandes y afférentes sont formellement recevables et ce, dans les soixante jours qui suivent leur présentation.

Art. 9
(Critères de priorité)

1. Lorsque les financements visés au deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi sont accordés pour des interventions visant à assurer le fonctionnement des terrains de golf existants, l'ordre de priorité indiqué ci-après doit être respecté :

- a) Remise en état suite à des dommages provoqués par des phénomènes météorologiques exceptionnels ;
- b) Mise en conformité avec la législation en vigueur ;
- c) Extension ou réaménagement ;
- d) Réalisation et mise aux normes des systèmes d'irrigation ;
- e) Actions concernant les structures annexes indispensables au fonctionnement du terrain de golf.

Art. 10
(Attribution des financements)

1. Les financements visés au deuxième alinéa de l'art. 2 et les subventions visées à l'art. 3 de la présente loi sont accordés par délibération du Gouvernement régional.

Art. 11.
(Inspection des travaux)

1. Pour ce qui est des interventions visées à l'art. 2 de la présente loi, la structure régionale compétente en matière de sports et de loisirs vérifie si les justificatifs des dépenses supportées sont valables et si le permis de construire a été accordé, au cas où la législation en vigueur l'exigerait. Des acomptes peuvent être versés aux sujets visés au deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi, sur la base de l'avancement des travaux et après que ces derniers auront fait l'objet d'une inspection.

2. Les soldes seront liquidés aux sujets visés au deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi après qu'il aura été constaté que les terrains de golf concernés ont été homologués par la «Fédération Italiana Golf».

3. Pour ce qui est des subventions visées à l'art. 3 de la présente loi, le versement d'un acompte correspondant à 60 p. 100 de la subvention accordée par le Gouvernement régional est établi par acte du dirigeant de la structure régionale compétente en matière de sports et de loisirs, dans les trente jours qui suivent l'ouverture du terrain de golf concerné. Le solde est versé dans les trente jours qui suivent la fermeture dudit golf, après que la période d'ouverture effective de celui-ci et l'application des tarifs prévus par la convention visée au cinquième alinéa de l'art. 6 de la présente loi auront été constatés et sans préjudice du recouvrement, le cas échéant, des sommes non dues.

Art. 12
(Non cumulabilità)

1. I finanziamenti e i contributi di cui alla presente legge non sono cumulabili con quelli previsti da altre leggi regionali per gli stessi interventi.

Art. 13
(Norma finale)

1. Per l'anno 1999 la data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 3 è fissata in quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 14
(Disposizioni finanziarie)

1. Per l'applicazione della presente legge è autorizzata la spesa complessiva di lire 6 miliardi (euro 3.098.741,39) per il triennio 1999/2001, che grava sui capitoli di nuova istituzione 64940 e 64945.

2. Alla copertura dell'onere di lire 2 miliardi annui per gli anni 1999, 2000 e 2001 si provvede mediante l'utilizzo dello stanziamento iscritto al capitolo 69020 (Fondo globale per il finanziamento di spese di investimento) del bilancio della Regione pluriennale 1999/2001 a valere sullo specifico accantonamento previsto al punto B.2.4 «Infrastrutture per il golf» dell'allegato n. 1 al bilancio medesimo.

3. A decorrere dall'anno 2002 l'eventuale onere annuo a carico della Regione è determinato con la legge finanziaria, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta).

Art. 15
(Variazioni di bilancio)

1. Alla parte spesa del bilancio della Regione sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza:

a) in diminuzione:

Capitolo 69020 «Fondo globale per il finanziamento di spese di investimento»

anno 1999	lire	2.000.000.000
anno 2000	lire	2.000.000.000
anno 2001	lire	2.000.000.000;

b) in aumento:

programma regionale: 2.2.2.12.
codificazione: 2.1.2.4.3.3.10.24.

Capitolo 64945 (di nuova istituzione)
«Finanziamenti per gli investimenti relativi alle strutture golfistiche»

anno 1999	lire	1.500.000.000
anno 2000	lire	1.500.000.000
anno 2001	lire	1.500.000.000

Art. 12
(Cumul)

1. Les financements et les subventions visés à la présente loi ne sont pas cumulables avec les aides prévues par d'autres lois régionales au titre des mêmes interventions.

Art. 13
(Disposition finale)

1. Au titre de 1999, les demandes relatives aux subventions visées à l'art. 3 doivent être présentées au plus tard le 15^e jour qui suit l'entrée en vigueur de la présente loi.

Art. 14
(Dispositions financières)

1. Aux fins de l'application de la présente loi, une dépense globale de 6 milliards de lires (3 098 741,39 euros) est autorisée au titre de la période 1999/2001, qui grève les nouveaux chapitres 64940 et 64945.

2. La dépense de 2 milliards de lires par an au titre de 1999, 2000 et 2001 est couverte par les crédits inscrits au chapitre 69020 («Fonds global pour le financement de dépenses d'investissement») du budget pluriannuel 1999/2001 de la Région, à valoir sur la provision prévue au point B.2.4 – «Infrastructures per il golf» – de l'annexe 1 dudit budget.

3. À compter de 2002, la dépense annuelle éventuellement à la charge de la Région sera déterminée par la loi de finances, au sens de l'art. 19 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989 portant dispositions en matière de budget et de comptabilité générale de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Art. 15
(Rectifications du budget)

1. La partie dépenses du budget de la Région est rectifiée comme suit, au titre de l'exercice budgétaire :

a) Diminution :

Chap. 69020 «Fonds global pour le financement de dépenses d'investissement»

1999	2 000 000 000 L
2000	2 000 000 000 L
2001	2 000 000 000 L

b) Augmentation :

Programme régional : 2.2.2.12.
Codification : 2.1.2.4.3.3.10.24.

Chap. 64945 (nouveau chapitre)
«Financements des interventions concernant les terrains de golf»

1999	1 500 000 000 L
2000	1 500 000 000 L
2001	1 500 000 000 L

programma regionale: 2.2.2.12.
codificazione: 1.1.1.6.3.2.10.24.

Capitolo 64940 (di nuova istituzione)
«Contributi nelle spese di ripristino funzionale e manutenzione dei campi da golf»

anno 1999	lire 500.000.000
anno 2000	lire 500.000.000
anno 2001	lire 500.000.000.

Art. 16
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 31 dicembre 1999.

Il presidente
VIÉRIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 54

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 3695 del 25.10.1999);
- presentato al Consiglio regionale in data 27.10.1999;
- assegnato alla 5ª Commissione consiliare permanente in data 16.11.1999;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 16.11.1999;
- esaminato dalla 5ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 24.11.1999 e relazione del Consigliere CHARLES Teresa;
- esaminato dalla 2ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 25.11.1999;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30.11.1999, con deliberazione n. 1003/XI;
- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 02.12.1999;
- vistato dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 29.12.1999.

Programme régional : 2.2.2.12.
Codification : 1.1.1.6.3.2.10.24.

Chap. 64940 (nouveau chapitre)
«Subventions pour les dépenses de réaménagement fonctionnel et d'entretien des terrains de golf »

1999	500 000 000 L
2000	500 000 000 L
2001	500 000 000 L

Art. 16
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 31 décembre 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 54

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 3695 du 25.10.1999) ;
- présenté au Conseil régional en date du 27.10.1999 ;
- soumis à la 5^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 16.11.1999 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et budgets de la Région, en date du 16.11.1999;
- examiné par la 5^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 24.11.1999 et rapport du Conseiller CHARLES Teresa ;
- examiné par la 2^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 25.11.1999 ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 30.11.1999, délibération n° 1003/XI ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 02.12.1999 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 29.12.1999.

Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
31 DICEMBRE 1999, N. 43.

Nota all'articolo 2:

⁽¹⁾ Il capo VI della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 come modificato dalla legge regionale 9 settembre 1999 è stato pubblicato sul 2° supplemento al Bollettino ufficiale n. 45 del 12 ottobre 1999 contenente il « Testo coordinato della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 recante : Legge regionale in materia di lavori pubblici ».

Nota all'articolo 14 :

⁽²⁾ L'articolo 19 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 prevede quanto segue :

«(Legge finanziaria)

1. Al fine di adeguare le spese del bilancio della Regione agli obiettivi di politica economica cui si ispirano il bilancio pluriennale ed annuale, e comunque per consentire l'equilibrio del bilanci di cui all'articolo 28, la Giunta può presentare al Consiglio regionale, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio annuale di previsione o di assestamento del medesimo, un disegno di legge finanziaria con il quale possono operarsi modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative aventi riflessi sul bilancio.».

Legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44.

Disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta. Abrogazione delle leggi regionali 1° dicembre 1986, n. 59, 6 settembre 1991, n. 58 e 16 dicembre 1992, n. 74.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

INDICE

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Definizione di maestro di sci
- Art. 3 – Categorie di maestri di sci
- Art. 4 – Qualificazioni e specializzazioni
- Art. 5 – Percorsi sci-alpinistici e fuori pista
- Art. 6 – Esercizio stabile della professione
- Art. 7 – Esercizio saltuario della professione
- Art. 8 – Abilitazione tecnica
- Art. 9 – Corsi di aggiornamento
- Art. 10 – Albo professionale regionale
- Art. 11 – Requisiti per l'iscrizione all'albo
- Art. 12 – Documento di riconoscimento
- Art. 13 – Cancellazioni e sospensioni dall'albo professionale regionale
- Art. 14 – Deontologia professionale
- Art. 15 – Lezioni di sci
- Art. 16 – Modalità di svolgimento dell'attività
- Art. 17 – Definizione e compiti della scuola di sci
- Art. 18 – Componenti della scuola di sci
- Art. 19 – Autorizzazione all'apertura di una scuola di sci
- Art. 20 – Procedura per l'autorizzazione
- Art. 21 – Revoca dell'autorizzazione

Loi régionale n° 44 du 31 décembre 1999,

portant réglementation de la profession de moniteur de ski et des écoles de ski en Vallée d'Aoste. Abrogation des lois régionales n° 59 du 1^{er} décembre 1986, n° 58 du 6 septembre 1991 et n° 74 du 16 décembre 1992.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

TABLE DES MATIÈRES

- Art. 1^{er} – Finalités
- Art. 2 – Définition de moniteur de ski
- Art. 3 – Catégories de moniteurs de ski
- Art. 4 – Qualifications et spécialisations
- Art. 5 – Parcours de ski-alpinisme et de ski hors piste
- Art. 6 – Exercice de la profession à titre permanent
- Art. 7 – Exercice de la profession à titre non permanent
- Art. 8 – Habilitation technique
- Art. 9 – Cours de recyclage
- Art. 10 – Tableau professionnel régional
- Art. 11 – Conditions requises pour l'inscription au tableau
- Art. 12 – Carte personnelle
- Art. 13 – Radiations et suspensions du tableau professionnel régional
- Art. 14 – Déontologie professionnelle
- Art. 15 – Cours de ski
- Art. 16 – Modalités d'exercice de l'activité
- Art. 17 – Définition et tâches de l'école de ski
- Art. 18 – Membres de l'école de ski
- Art. 19 – Autorisation d'ouvrir une école de ski
- Art. 20 – Autorisation
- Art. 21 – Révocation de l'autorisation

- Art. 22 – Statuto della scuola di sci
- Art. 23 – Tariffe professionali
- Art. 24 – Vigilanza
- Art. 25 – Sanzioni
- Art. 26 – Associazione valdostana maestri di sci
- Art. 27 – Compiti dell'Associazione
- Art. 28 – Interventi finanziari della Regione
- Art. 29 – Abrogazioni
- Art. 30 – Disposizioni transitorie
- Art. 31 – Disposizioni finanziarie
- Art. 32 – Variazioni di bilancio
- Art. 33 – Dichiarazione d'urgenza

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione promuove e sostiene la professione di maestro di sci, attività tipica e tradizionale delle popolazioni alpine, anche al fine di migliorare l'offerta turistica locale.

2. Per la finalità di cui al comma 1, la struttura regionale competente in materia di turismo, di seguito denominata struttura regionale competente, sovrintende alla disciplina e all'organizzazione della professione di maestro di sci e all'esercizio delle scuole di sci, assicurando il coordinamento con l'Associazione Valdostana Maestri di Sci (AVMS), di cui all'articolo 26.

Art. 2
(Definizione di maestro di sci)

1. È maestro di sci chi, per professione, accompagna e/o insegna, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole o a gruppi di persone la pratica dello sci nelle varie discipline, esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo, nell'ambito di comprensori sciistici attrezzati, piste di sci, itinerari sciistici, pendii e percorsi sciabili, anche di neve perenne ed anche se non serviti da impianti di risalita, percorsi di sci fuori pista ed escursioni con gli sci; la suddetta attività non deve comunque comportare difficoltà richiedenti l'uso di tecniche ed attrezzature alpinistiche, quali corde, piccozze e ramponi.

2. Nell'esercizio dell'attività di cui al comma 1, il maestro di sci, in quanto operatore turistico, ha altresì il compito di avvicinare lo sciatore all'ambiente alpino nel rispetto dei suoi valori naturali e morali, collaborando con la Regione, le Comunità montane, i Comuni e le organizzazioni turistiche locali ai fini della promozione e della tutela dell'ambiente naturale montano.

Art. 3
(Categorie di maestri di sci)

1. I maestri di sci autorizzati all'insegnamento dello sport dello sci sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- a) maestri di sci di discipline alpine;

- Art. 22 – Statuts de l'école de ski
- Art. 23 – Tarifs professionnels
- Art. 24 – Contrôle
- Art. 25 – Sanctions
- Art. 26 – Association valdôtaine des moniteurs de ski
- Art. 27 – Tâches de l'Association
- Art. 28 – Aides financières de la Région
- Art. 29 – Abrogations
- Art. 30 – Dispositions transitoires
- Art. 31 – Dispositions financières
- Art. 32 – Rectifications du budget
- Art. 33 – Déclaration d'urgence

Art. 1^{er}
(Finalités)

1. La Région encourage et soutient la profession de moniteur de ski, activité typique et traditionnelle des populations alpines, dans le but également d'améliorer l'offre touristique locale.

2. Pour la concrétisation des objectifs visés au 1^{er} alinéa du présent article, la structure régionale compétente en matière de tourisme, dénommée ci-après «structure régionale compétente», est chargée de superviser la réglementation et l'organisation de la profession de moniteur de ski, ainsi que la gestion des écoles de ski et d'assurer la coordination avec l'Association valdôtaine des moniteurs de ski (AVMS), visée à l'article 26 de la présente loi.

Art. 2
(Définition de moniteur de ski)

1. Un moniteur de ski est un professionnel qui accompagne et/ou apprend – même de manière non exclusive et non continue – à des personnes isolées ou à des groupes la pratique du ski, dans ses différentes disciplines comportant l'utilisation de tout type d'équipement, dans le cadre de domaines skiables équipés, de pistes de ski, d'itinéraires destinés au ski, de pentes et de parcours skiables tracés éventuellement sur les neiges éternelles et non équipés de remontées mécaniques, de parcours de ski hors piste et de randonnées à ski; ladite activité ne doit toutefois pas exiger l'utilisation de techniques et d'équipements relevant de l'alpinisme, tels que cordes, piolets et crampons.

2. Dans le cadre de l'activité visée au 1^{er} alinéa du présent article, le moniteur de ski, en tant que professionnel du tourisme, a également pour tâche de familiariser le skieur avec la montagne, dans le respect des valeurs naturelles et morales de celle-ci, en collaboration avec la Région, les communautés de montagne, les communes et les organisations touristiques locales, en vue de la promotion et de la sauvegarde de ce milieu naturel.

Art. 3
(Catégories de moniteurs de ski)

1. Les moniteurs autorisés à enseigner la pratique du ski sont répartis en trois catégories :

- a) Moniteurs de ski des disciplines alpines ;

- b) maestri di sci di discipline nordiche;
- c) maestri di snowboard.

2. I maestri di sci possono insegnare esclusivamente le discipline per le quali sono iscritti all'albo professionale regionale di cui all'articolo 10, di seguito denominato albo.

3. L'iscrizione all'albo, per coloro che siano in possesso dei requisiti richiesti, può riguardare congiuntamente l'insegnamento delle discipline alpine, delle discipline nordiche e dello snowboard.

Art. 4
(Qualificazioni e specializzazioni)

1. I maestri di sci iscritti all'albo possono conseguire le seguenti qualificazioni:

- a) istruttore tecnico nazionale;
- b) istruttore tecnico regionale, autorizzato all'insegnamento nelle materie teoriche e pratiche in occasione dei corsi di formazione e dei corsi di aggiornamento organizzati ai sensi della presente legge;
- c) allenatore regionale o analoghe qualifiche formate dalla FISI, autorizzati allo svolgimento dell'attività di avviamento all'agonismo e di perfezionamento della tecnica agonistica di atleti tesserati presso gli sci club regionali facenti parte del Comitato valdostano FISI/ASIVA (Federazione Italiana Sport Invernali/Associazione Sport Invernali Valle d'Aosta);
- d) direttore di scuola di sci, autorizzato alla conduzione di una scuola di sci, ai sensi dell'articolo 19.

2. La qualificazione di cui al comma 1, lettera a), si consegue a seguito della frequenza di corsi teorici e pratici e del superamento di appositi esami organizzati dalla FISI.

3. Le qualificazioni di cui al comma 1, lettere b), c) e d), si conseguono a seguito della frequenza di corsi teorici e pratici e del superamento di appositi esami, organizzati dall'AVMS, previa intesa con la struttura regionale competente; per quanto concerne le analoghe qualifiche di cui alla lettera c), il titolo si ottiene a seguito di corsi ed esami organizzati dalla FISI.

4. L'AVMS organizza, previa intesa con la struttura regionale competente, corsi teorici e pratici ed esami per il conseguimento di diplomi di specializzazione per:

- a) l'insegnamento dello sci ai bambini;
- b) l'insegnamento dello sci ai portatori di handicap;
- c) l'insegnamento del telemark;
- d) l'insegnamento dello sci in lingua straniera.

- b) Moniteurs de ski des disciplines nordiques ;
- c) Moniteurs de snow-board.

2. Les moniteurs de ski peuvent enseigner uniquement les disciplines pour lesquelles ils sont inscrits au tableau professionnel régional visé à l'article 10 de la présente loi, dénommé ci-après «tableau».

3. Les moniteurs qui réunissent toutes les conditions requises peuvent être inscrits au tableau en question au titre de l'enseignement, à la fois, des disciplines alpines, des disciplines nordiques et du snow-board.

Art. 4
(Qualifications et spécialisations)

1. Les moniteurs de ski inscrits audit tableau peuvent obtenir les qualifications suivantes :

- a) Instructeur technique national ;
- b) Instructeur technique régional, autorisé à enseigner les matières théoriques et pratiques lors des cours de formation et des cours de recyclage organisés aux termes de la présente loi ;
- c) Entraîneur régional – ou autres qualifications analogues prévues par la FISI – autorisé à exercer l'activité d'initiation à la compétition et de perfectionnement de la technique de compétition des skieurs inscrits à un ski club régional faisant partie du Comité valdôtain FISI/ASIVA («Federazione Italiana Sport Invernali/Associazione Sport Invernali Valle d'Aosta») ;
- d) Directeur d'école de ski, autorisé à gérer une école de ski aux termes de l'article 19 de la présente loi ;

2. La qualification visée à la lettre a) du 1^{er} alinéa du présent article est subordonnée à la participation aux cours théoriques et pratiques organisés par la FISI et à la réussite des examens y afférents.

3. Les qualifications visées aux lettres b), c) et d) du 1^{er} alinéa du présent article sont subordonnées à la participation aux cours théoriques et pratiques organisés par l'AVMS, sur accord de la structure régionale compétente, et à la réussite des examens y afférents. Les qualifications analogues visées à la lettre c) sont obtenues à l'issue des cours organisés par la FISI et subordonnées à la réussite des examens y afférents.

4. L'AVMS organise, de concert avec la structure régionale compétente, des cours théoriques et pratiques, sanctionnés par des examens, en vue de l'obtention des diplômes de spécialisation pour :

- a) L'enseignement du ski aux enfants ;
- b) L'enseignement du ski aux handicapés ;
- c) L'enseignement du télémarch ;
- d) L'enseignement du ski dans une langue étrangère.

5. La struttura regionale competente, su motivata richiesta dell'AVMS, può autorizzare l'organizzazione di corsi ed esami funzionali al rilascio di ulteriori specializzazioni in aggiunta a quelle previste al comma 4.

6. Il diploma di specializzazione riconosce al titolare una particolare preparazione nell'espletamento della relativa attività professionale, che non è tuttavia preclusa a chi non ne è in possesso.

7. L'albo reca menzione delle eventuali qualificazioni e specializzazioni conseguite dal maestro di sci iscritto.

Art. 5

(Percorsi sci-alpinistici e fuori pista)

1. Le scuole di sci e le società locali di guide alpine stabiliscono, d'intesa fra loro, per ciascuna zona, quali percorsi sci-alpinistici e fuori pista possono essere compiuti dai maestri di sci senza l'assistenza di una guida alpina. Copia degli accordi siglati è depositata presso la sede dell'AVMS, dell'Unione valdostana guide di alta montagna (UVGAM) e della struttura regionale competente.

2. In mancanza di accordo o di organismo competente per zona decide l'Assessore regionale competente in materia di turismo, su proposta dell'AVMS e dell'UVGAM.

Art. 6

(Esercizio stabile della professione)

1. Si considera esercizio stabile della professione l'attività svolta dal maestro di sci che abbia residenza o domicilio in un comune della regione, ovvero che eserciti la propria attività nell'ambito di una scuola di sci autorizzata ai sensi dell'articolo 19. L'esercizio stabile della professione è subordinato all'iscrizione all'albo.

Art. 7

(Esercizio saltuario della professione)

1. Si considera esercizio saltuario della professione nella regione l'attività ivi svolta da maestri di sci provenienti con i loro clienti da altre regioni italiane, regolarmente iscritti all'albo professionale della regione o provincia autonoma di provenienza, nonché dai maestri di sci stranieri in visita in Valle d'Aosta con i propri clienti, qualora i maestri stessi siano in possesso di un titolo valido rilasciato dalle competenti autorità del paese di provenienza.

2. L'esercizio saltuario della professione nella regione è consentito per un periodo massimo di quindici giorni, anche non consecutivi, nell'ambito della medesima stagione, ed è subordinato alla preventiva segnalazione da parte del maestro interessato alla locale scuola di sci.

3. Il periodo massimo di cui al comma 2 è elevato a tren-

5. La structure régionale compétente, sur demande motivée de l'AVMS, peut autoriser l'organisation de cours, sanctionnés par des examens, en vue de l'obtention de diplômes de spécialisation autres que ceux visés au 4^e alinéa du présent article.

6. Le diplôme de spécialisation atteste que son titulaire a suivi une formation particulière pour l'exercice de l'activité professionnelle y afférente, qui peut toutefois être exercée également par les moniteurs n'ayant pas obtenu ledit diplôme.

7. Les éventuelles qualifications et spécialisations obtenues par tout moniteur de ski inscrit au tableau sont mentionnées sur ce dernier.

Art. 5

(Parcours de ski-alpinisme et de ski hors piste)

1. Les écoles de ski et les sociétés locales des guides de haute montagne établissent de concert, pour chaque zone, quels sont les itinéraires de ski-alpinisme ou de ski hors piste que les moniteurs peuvent emprunter avec leurs clients sans avoir recours aux prestations d'un guide de haute montagne. Copie des accords signés est déposée au siège de l'AVMS, de l'Union valdôtaine des guides de haute montagne (UVGAM) et de la structure régionale compétente.

2. En l'absence d'accord ou d'organisme compétent pour la zone concernée, les décisions en question sont prises par l'assesseur régional compétent en matière de tourisme, sur proposition de l'AVMS et de l'UVGAM.

Art. 6

(Exercice de la profession à titre permanent)

1. L'on entend par exercice de la profession à titre permanent l'activité exercée par tout moniteur de ski résidant ou domicilié dans une commune de la région ou exerçant son activité dans le cadre d'une école de ski autorisée aux termes de l'article 19 de la présente loi. L'exercice de la profession à titre permanent est subordonné à l'inscription au tableau.

Art. 7

(Exercice de la profession à titre non permanent)

1. L'on entend par exercice de la profession à titre non permanent l'activité exercée en Vallée d'Aoste par des moniteurs de ski provenant, avec leurs clients, d'autres régions italiennes et régulièrement inscrits au tableau professionnel de la région ou de la province autonome d'origine, ainsi que par des moniteurs de ski étrangers accompagnant leurs clients en Vallée d'Aoste et justifiant d'un titre valable délivré par les autorités compétentes de leur pays d'origine.

2. L'exercice de la profession à titre non permanent dans la région est autorisé pour une durée de quinze jours maximum, même non consécutifs, au cours de la même saison, et doit être communiqué au préalable à l'école de ski locale par le moniteur concerné.

3. La durée maximale visée au 2^e alinéa du présent article

ta giorni nel caso in cui il maestro di sci presti la propria attività professionale nell'ambito di una scuola di sci autorizzata ai sensi dell'articolo 19. In tal caso il direttore della scuola di sci interessata è tenuto a richiedere all'AVMS il relativo nulla osta, accompagnando la richiesta con una dichiarazione attestante i motivi da cui deriva il ricorso alle prestazioni di maestri non inclusi nel proprio organico, nonché il possesso da parte del maestro interessato dei requisiti previsti al comma 1.

4. L'esercizio della professione protratto oltre i termini di cui ai commi 2 e 3 e la ricerca di clienti nella regione costituiscono esercizio stabile della professione, ai sensi dell'articolo 6.

Art. 8
(Abilitazione tecnica)

1. L'abilitazione tecnica per l'esercizio della professione di maestro di sci di discipline alpine, di maestro di sci di discipline nordiche e di maestro di snowboard si consegue mediante il superamento dei test tecnico-attitudinali, la frequenza degli appositi corsi di formazione regionali ed il superamento dei relativi esami tecnici, didattici, teorico-culturali e linguistici.

2. L'AVMS, previa intesa con la struttura regionale competente, indice e organizza i corsi di formazione e di preparazione all'esame di maestro di sci nelle diverse categorie, della durata minima di novanta giorni effettivi di insegnamento, nonché i test tecnico-attitudinali e gli esami di idoneità tecnica, didattica, teorico-culturale e linguistica.

3. Sono ammessi a partecipare ai test tecnico-attitudinali, ai corsi di formazione ed ai successivi esami, coloro che hanno compiuto la maggiore età e sono in possesso della licenza media o, se provenienti da stati esteri, di un titolo di studio equipollente.

4. I corsi di formazione prevedono:

- a) una sezione tecnica e pratica, con utilizzo della necessaria attrezzatura e studio delle tecniche, rispettivamente, delle discipline alpine, delle discipline nordiche e dello snowboard;
- b) una sezione didattica applicata alla disciplina prescelta;
- c) una sezione teorico-culturale, comprendente i seguenti insegnamenti fondamentali:
 - 1) pericoli della montagna;
 - 2) orientamento topografico;
 - 3) geografia;
 - 4) ambiente montano e conoscenza del territorio regionale;
 - 5) nozioni di medicina e pronto soccorso;

peut être atteindre trente jours si le moniteur de ski exerce son activité professionnelle dans le cadre d'une école de ski autorisée au sens de l'article 19 de la présente loi. Dans ce cas, le directeur de l'école de ski concernée est tenu de présenter à l'AVMS une demande d'autorisation assortie d'une déclaration indiquant les raisons pour lesquelles il est fait recours à des moniteurs ne faisant pas partie de l'organigramme de l'école et attestant que le moniteur concerné justifie des conditions requises visées au 1^{er} alinéa du présent article.

4. L'exercice de la profession au delà des délais visés au 2^e et au 3^e alinéa du présent article et la recherche de clients dans la région sont considérés comme exercice de la profession à titre permanent, aux termes de l'article 6 de la présente loi.

Art. 8
(Habilitation technique)

1. Afin d'obtenir l'habilitation technique à exercer la profession de moniteur de ski des disciplines alpines, de moniteur de ski des disciplines nordiques et de moniteur de snowboard tout candidat doit subir des tests techniques et d'aptitude, suivre les cours de formation régionaux prévus à cet effet et réussir les examens y afférents, qui comportent différents volets : technique, pédagogique, théorique, culturel et linguistique.

2. L'AVMS, sur accord de la structure régionale compétente, organise les cours de formation et de préparation à l'examen de moniteur de ski, pour les différentes catégories – qui doivent avoir une durée de quatre-vingt-dix jours minimum – ainsi que les tests techniques et d'aptitude et les examens visant à vérifier l'aptitude technique, pédagogique, théorique, culturelle et linguistique des candidats.

3. Pour subir les tests techniques et d'aptitude, suivre les cours de formation et passer les examens y afférents, tout candidat doit être majeur et justifier du diplôme de fin d'études secondaires du premier degré ou, s'il est ressortissant d'un État étranger, d'un titre d'études équivalent.

4. Les cours de formation prévoient :

- a) Un volet technique et pratique, comportant l'utilisation des équipements nécessaires et l'étude des techniques des disciplines alpines, des disciplines nordiques et du snowboard ;
- b) Un volet pédagogique, relatif à la discipline choisie ;
- c) Un volet théorique et culturel, portant sur les matières fondamentales indiquées ci-après :
 - 1) Dangers de la montagne ;
 - 2) Orientation topographique ;
 - 3) Géographie ;
 - 4) Environnement alpin et connaissance du territoire régional ;
 - 5) Notions de médecine et de secours d'urgence ;

- 6) diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci;
 - 7) leggi e regolamenti professionali e tecnici;
 - 8) impiantistica funiviaria;
 - 9) aspetti tecnici e fiscali della professione;
 - 10) nozioni e teorie di marketing;
 - 11) sostegno ai portatori di handicap;
 - 12) storia dello sci;
 - 13) deontologia professionale e comunicazione;
 - 14) normativa turistica della regione;
- d) una sezione linguistica riguardante l'approfondimento delle conoscenze delle lingue italiana e francese, con particolare riferimento alla terminologia tecnica; per coloro che esercitano la professione nella Comunità montana Walser-Alta valle del Lys la lingua italiana o francese può essere sostituita, su richiesta dell'interessato, con la lingua tedesca;
- e) un'attività di tirocinio presso una scuola di sci autorizzata e sotto la guida di un maestro di sci con almeno dieci anni di servizio.

5. Le prove di esame comprendenti la sezione tecnica, quella didattica, quella teorico-culturale e quella linguistica sono superate qualora il candidato raggiunga la sufficienza in ciascuna delle quattro sezioni.

6. Le commissioni esaminatrici dei test tecnico-attitudinali e degli esami finali dei corsi di formazione per maestri di sci delle varie discipline, formate da istruttori tecnici nazionali e/o regionali, sono nominate dall'AVMS secondo le norme del Regolamento interno per i corsi di sci. Per quanto concerne le sezioni teorico-culturale e linguistica, la commissione è integrata da esperti nominati dall'AVMS.

Art. 9
(Corsi di aggiornamento)

1. L'AVMS indice e organizza, per conto e previa intesa con la struttura regionale competente, i corsi di aggiornamento per i maestri di sci di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard, nonché delle relative qualificazioni e specializzazioni, durante i quali sono fornite le nozioni necessarie ad adeguare l'insegnamento dello sport ai progressi della tecnica. La durata dei corsi di aggiornamento è stabilita di volta in volta dall'AVMS, in relazione alle esigenze tecniche di insegnamento.

2. È fatto obbligo ai maestri di sci di frequentare, una volta ogni due anni, i corsi di aggiornamento organizzati ai sensi del presente articolo e riferiti a ciascuna delle categorie e specializzazioni per le quali hanno ottenuto l'abilitazione, salvo che nell'ultimo biennio abbiano partecipato a corsi di formazione o di aggiornamento in qualità di istruttori tecnici

- 6) Droits, obligations et responsabilités du moniteur de ski ;
 - 7) Lois et règlements professionnels et techniques ;
 - 8) Remontées mécaniques ;
 - 9) Aspects techniques et fiscaux de la profession de moniteur ;
 - 10) Notions et théories afférentes au marketing ;
 - 11) Aides aux personnes handicapées ;
 - 12) Histoire du ski ;
 - 13) Déontologie professionnelle et communication ;
 - 14) Législation régionale en matière de tourisme ;
- d) Un volet linguistique portant sur l'approfondissement de la connaissance de l'italien et du français et notamment de la terminologie technique. Pour les moniteurs de ski exerçant leur profession dans la communauté de montagne Walser - Haute vallée du Lys, la langue italienne ou française peut être remplacée, sur demande des intéressés, par la langue allemande ;
- e) Un stage dans une école de ski autorisée sous la direction d'un moniteur de ski exerçant son activité depuis dix ans au moins.

5. Pour réussir les épreuves relatives aux volets technique, pédagogique, théorique-culturel et linguistique, le candidat doit obtenir le minimum de points requis.

6. Les jurys chargés de l'évaluation des candidats lors des tests techniques et d'aptitude et des examens sanctionnant les cours de formation pour moniteurs de ski des différentes disciplines se composent d'instructeurs techniques nationaux et/ou régionaux et sont nommés par l'AVMS suivant les dispositions du règlement intérieur relatif aux cours de ski. Pour ce qui est des volets théorique-culturel et linguistique, le jury est complété par des experts nommés par l'AVMS.

Art. 9
(Cours de recyclage)

1. L'AVMS organise, pour le compte de la structure régionale compétente et sur accord de celle-ci, les cours de recyclage à l'intention des moniteurs de ski des disciplines alpines et des disciplines nordiques et des moniteurs de snowboard, ainsi que les cours relatifs aux qualifications et aux spécialisations y afférentes. Lesdits cours visent à fournir aux moniteurs les notions nécessaires pour adapter l'enseignement du sport aux progrès de la technique. La durée des cours de recyclage est fixée par l'AVMS au cas par cas, compte tenu des exigences techniques liées à l'enseignement.

2. Les moniteurs de ski sont tenus de suivre, tous les deux ans, les cours de recyclage organisés au sens du présent article et relatifs à chacune des catégories et spécialisations pour lesquelles ils ont été habilités, sauf s'ils ont suivi, au cours des deux années précédentes, des cours de formation ou de recyclage en qualité d'instructeurs techniques nationaux

nazionali e/o regionali, o abbiano fatto parte delle squadre nazionali delle rispettive discipline, o abbiano frequentato analogo corso di aggiornamento tecnico organizzato presso un altro collegio regionale.

3. Nel caso di impossibilità di frequentare uno dei corsi di aggiornamento entro il termine del biennio per causa di forza maggiore, regolarmente documentata dall'interessato, il Presidente dell'AVMS, riconosciuta la giusta causa dell'assenza, rilascia l'autorizzazione e l'iscrizione all'albo solamente per l'anno in corso; in tale caso il maestro di sci ha l'obbligo di frequentare il primo corso di aggiornamento utile.

4. Salvo quanto previsto al comma 3, la mancata frequenza ai corsi di aggiornamento comporta la sospensione del maestro di sci dall'albo, con divieto di esercizio della professione.

5. È fatto obbligo ai maestri di sci che hanno conseguito la qualificazione e/o la specializzazione di cui all'articolo 4, di frequentare i corsi di aggiornamento organizzati dall'AVMS ogni qualvolta ne ravvisa la necessità, previa intesa con la struttura regionale competente. La mancata partecipazione per causa di forza maggiore, regolarmente documentata dall'interessato e riconosciuta valida dal Presidente dell'AVMS, permette all'interessato di mantenere la qualificazione e/o la specializzazione sino alla data di organizzazione del corso di aggiornamento successivo. Il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o la mancata partecipazione al corso di aggiornamento successivo comporta l'immediata ed automatica sospensione della qualificazione e/o specializzazione acquisita.

Art. 10
(Albo professionale regionale)

1. È istituito presso l'AVMS, l'albo professionale regionale dei maestri di sci della Valle d'Aosta.

2. L'AVMS conserva l'albo e ne cura l'aggiornamento.

3. I maestri di sci iscritti ad altro albo professionale regionale, o delle Province autonome di Trento e di Bolzano possono ottenere il trasferimento, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 11.

4. Il possesso, da parte dei maestri di sci provenienti da altri stati dell'Unione Europea (UE), degli attestati di abilitazione ricompresi nell'elenco di cui all'articolo 12 della legge 8 marzo 1991, n. 81 (Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina), costituisce titolo di idoneità tecnica utile ai fini del requisito richiesto dall'articolo 11, comma 1, lettera d).

5. Per i maestri di sci provenienti da stati dell'UE non compresi nell'elenco di cui all'articolo 12 della l. 81/1991, l'iscrizione all'albo è subordinata, per quanto concerne il

et/ou régionaux, s'ils ont fait partie des équipes nationales des disciplines respectives ou s'ils ont suivi un cours de recyclage technique analogue organisé par un autre comité régional.

3. Au cas où un moniteur n'aurait pu suivre l'un des cours de recyclage avant l'expiration dudit délai de deux ans pour des raisons de force majeure régulièrement documentées par l'intéressé, le président de l'AVMS, après avoir reconnu le bien-fondé de l'absence, délivre audit moniteur une autorisation et l'inscrit au tableau au titre de l'année en cours uniquement. Dans ce cas, le moniteur de ski en question est tenu de suivre le premier cours de recyclage qui sera organisé.

4. Sans préjudice des dispositions visées au 3^e alinéa du présent article, tout moniteur qui ne suit pas les cours de recyclage est suspendu du tableau et il lui est interdit d'exercer sa profession.

5. Les moniteurs de ski ayant obtenu la qualification et/ou la spécialisation visées à l'article 4 de la présente loi sont tenus de suivre les cours de recyclage que l'AVMS organise chaque fois qu'elle l'estime nécessaire, sur accord de la structure régionale compétente. La non participation à l'un cours de recyclage pour des raisons de force majeure régulièrement documentées par l'intéressé et dont le bien-fondé a été reconnu par le président de l'AVMS, permet au moniteur concerné de conserver la qualification et/ou la spécialisation dont il est titulaire jusqu'à la date d'organisation du cours de recyclage suivant. La non reconnaissance du bien-fondé des raisons de force majeure ou la non participation au cours de recyclage suivant comportent la suspension immédiate et automatique de la qualification et/ou de la spécialisation obtenues.

Art. 10
(Tableau professionnel régional)

1. Le tableau professionnel régional des moniteurs de ski de la Vallée d'Aoste est institué à l'AVMS.

2. L'AVMS est chargée de la tenue et de la mise à jour dudit tableau.

3. Les moniteurs de ski inscrits à un autre tableau professionnel régional ou à ceux des provinces autonomes de Trente et de Bolzano peuvent obtenir leur transfert sur vérification du fait qu'ils justifient des conditions visées l'article 11 de la présente loi.

4. Pour les moniteurs de ski qui proviennent des autres États de l'Union européenne et justifient des certificats d'aptitude inclus dans la liste visée à l'article 12 de la loi n° 81 du 8 mars 1991 (Loi-cadre pour la profession de moniteur de ski et autres dispositions en matière d'organisation de la profession de guide de haute montagne), la possession de ces derniers vaut titre d'aptitude technique aux fins du respect de la condition visées la lettre d) du 1^{er} alinéa de l'article 11 de la présente loi.

5. Pour les moniteurs de ski provenant des États de l'Union européenne non inclus dans la liste visée à l'article 12 de la loi n° 81/1991, l'inscription au tableau est subordonnée

requisito richiesto dall'articolo 11, comma 1, lettera d), al previo riconoscimento dell'idoneità tecnica, secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale vigente in materia.

6. Per i maestri di sci provenienti da stati non appartenenti all'UE, l'iscrizione all'albo è subordinata, per quanto concerne il requisito richiesto dall'articolo 11, comma 1, lettera d), al previo riconoscimento dell'idoneità tecnica, secondo quanto previsto dagli accordi internazionali e dalla legislazione statale vigente.

7. I maestri di sci di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 sono tenuti a frequentare il primo corso di aggiornamento utile, successivo all'avvenuto trasferimento o iscrizione all'albo, indetto e organizzato dall'AVMS d'intesa con la struttura regionale competente, vertente sulle seguenti materie teorico-culturali:

- a) geografia e ambiente montano della Valle d'Aosta;
- b) topografia e orientamento;
- c) impiantistica funiviaria;
- d) normativa turistica della Valle d'Aosta;
- e) disciplina e regolamenti regionali della professione.

Art. 11
(Requisiti per l'iscrizione all'albo)

1. Per l'iscrizione all'albo occorre possedere i seguenti requisiti:

- a) essere cittadino italiano o di altro stato appartenente all'UE; ai cittadini extracomunitari si applica la normativa statale derivante dagli obblighi internazionali;
- b) essere residente o domiciliato in un comune della regione;
- c) essere in possesso della licenza media o, se stranieri, di un titolo di studio equipollente;
- d) aver conseguito l'idoneità tecnica all'insegnamento delle discipline alpine, delle discipline nordiche o dello snowboard e loro qualificazioni e specializzazioni, ai sensi della presente legge o delle normative delle altre regioni italiane o, se stranieri, essere in possesso di titolo riconosciuto equipollente ai sensi dell'articolo 10, commi 4, 5 e 6;
- e) non aver subito condanne a pene restrittive della libertà personale superiori a tre anni per delitto non colposo, non aver subito condanne per delitto contro la moralità pubblica ed il buon costume, non essere dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza e non essere sottoposto a misure di sorveglianza speciale o a misure di sicurezza personale, e non aver subito condanne che

– pour ce qui est de la condition visée à la lettre d) du 1^{er} alinéa de l'article 11 de la présente loi – à la reconnaissance de leur aptitude technique aux termes de la législation nationale en vigueur en la matière.

6. Pour les moniteurs de ski provenant des États n'appartenant pas à l'Union européenne, l'inscription au tableau est subordonnée – pour ce qui est de la condition visée à la lettre d) du 1^{er} alinéa de l'article 11 de la présente loi – à la reconnaissance de leur aptitude technique aux termes des accords internationaux et de la législation nationale en vigueur.

7. Les moniteurs de ski visés au 3^e, 4^e, 5^e et 6^e alinéas du présent article sont tenus de suivre le premier cours de recyclage organisé, après leur transfert ou leur inscription au tableau, par l'AVMS, de concert avec la structure régionale compétente ; ledit cours doit porter sur les matières théoriques et culturelles suivantes :

- a) Géographie de la Vallée d'Aoste et environnement alpin ;
- b) Topographie et orientation ;
- c) Remontées mécaniques ;
- d) Législation de la Vallée d'Aoste en matière de tourisme ;
- e) Lois et règlements régionaux en matière de profession de moniteur de ski.

Art. 11
(Conditions requises pour l'inscription au tableau)

1. Pour être inscrit au tableau, tout moniteur doit répondre aux conditions ci-après :

- a) Être citoyen italien ou de l'un des autres États membres de l'UE ; pour les citoyens extra-communautaires il est fait application de la législation nationale dérivant des obligations internationales ;
- b) Résider ou être domicilié dans l'une des communes de la Région ;
- c) Être titulaire d'un diplôme de fin d'études secondaires du premier degré ou, pour les candidats étrangers, d'un titre d'études équivalent ;
- d) Avoir obtenu l'aptitude technique à l'enseignement des disciplines alpines, des disciplines nordiques et du snowboard, ainsi que les qualifications et les spécialisations y afférentes, au sens de la présente loi ou de la législation en vigueur dans les autres régions italiennes ou, pour les moniteurs étrangers, justifier d'un titre considéré comme équivalent aux termes du 4^e, 5^e et 6^e alinéas de l'article 10 de la présente loi ;
- e) Ne pas avoir subi de condamnations à des peines restrictives de la liberté individuelle dépassant trois ans pour des délits intentionnels ; ne pas avoir subi de condamnations pour des délits contre la moralité publique ou contre les bonnes moeurs ; ne pas avoir été déclaré délinquant d'habitude, de profession ou par tendance et ne pas être soumis à des mesures de surveillance spéciale ou à des

comportano l'interdizione dall'esercizio della professione, salvo il caso di aver ottenuto la riabilitazione;

- f) dimostrare di avere conoscenza delle lingue italiana e francese, mediante il superamento di apposito esame organizzato annualmente dall'AVMS, d'intesa con la struttura regionale competente. Per coloro che esercitano la professione nella Comunità montana Walser-Alta valle del Lys la lingua italiana o francese può essere sostituita, su richiesta dell'interessato, con la lingua tedesca. Tale requisito si intende comunque posseduto qualora l'interessato sia in possesso della certificazione di cui all'articolo 7 della legge regionale 3 novembre 1998, n. 52 (Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta) o abbia superato l'esame riferito alla sezione linguistica di cui all'articolo 8, comma 4, lettera d);
- g) essere in regola con l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento e, nei casi previsti, aver frequentato o impegnarsi a frequentare i corsi teorico-culturali prescritti all'articolo 10, comma 7;
- h) essere in possesso d'idoneità psico-fisica attestata da certificato medico rilasciato da un medico del servizio d'igiene e sanità pubblica, in data non anteriore a tre mesi dalla data della richiesta di iscrizione o, per coloro che esercitano attività agonistica, certificato d'idoneità riconosciuto dalla federazione sportiva nazionale di appartenenza.

2. L'iscrizione all'albo ha efficacia quadriennale ed è rinnovata previa verifica sulla sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, lettere a), b), e), g) ed h).

Art. 12
(Documento di riconoscimento)

1. Il Presidente dell'AVMS, all'atto dell'iscrizione all'albo, rilascia un documento di riconoscimento, su modelli predisposti dall'AVMS, d'intesa con la struttura regionale competente, su cui sono riportati, oltre ai dati personali dell'interessato, la categoria e le eventuali qualificazioni e specializzazioni; tale documento è soggetto a vidimazione annuale da parte dell'AVMS.

2. In sede di vidimazione annuale, l'AVMS verifica l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento di cui all'articolo 9.

Art. 13
(Cancellazioni e sospensioni
dall'albo professionale regionale)

1. I maestri di sci che hanno perso uno dei requisiti previsti all'articolo 11, sono sospesi dall'albo fino al riacquisto del requisito o dei requisiti che hanno determinato la sospensione. La durata della sospensione non può comunque eccedere i quattro anni, trascorsi i quali l'AVMS procede d'ufficio alla cancellazione dell'interessato dall'albo. Nel caso di perdita del requisito di cui all'articolo 11 comma 1, lettere g) ed h), nonché nel caso di cessata attività per anzianità, i maestri di

mesures de sûreté individuelle ; ne pas avoir subi de condamnations comportant l'interdiction d'exercer la profession de moniteur, sauf en cas de réhabilitation ;

- f) Connaître l'italien et le français ; les candidats doivent réussir l'examen organisé à cet effet chaque année par l'AVMS, de concert avec la structure régionale compétente. Pour les moniteurs de ski exerçant leur profession dans la communauté de montagne Walser - Haute vallée du Lys, la langue italienne ou française peut être remplacée, sur demande des intéressés, par la langue allemande. Tout moniteur justifiant de l'attestation visée à l'article 7 de la loi régionale n° 52 du 3 novembre 1998 (Réglementation du déroulement de l'épreuve de français, quatrième épreuve écrite des examens d'État en Vallée d'Aoste) ou ayant réussi l'examen afférent à volet linguistique visé à la lettre d) du 4° alinéa de l'article 8 de la présente loi remplit les conditions susmentionnés ;
- g) Avoir satisfait à l'obligation de recyclage et, dans les cas prévus, avoir suivi ou s'engager à suivre les cours théoriques et culturels visés au 7° alinéa de l'article 10 ;
- h) Répondre aux conditions d'aptitude psychique et physique requises, attestées par un certificat médical délivré par un médecin du service d'hygiène et de santé publique à une date non antérieure à trois mois par rapport à la date de la demande d'inscription ou, pour ceux qui pratiquent la compétition, certificat d'aptitude reconnu par la fédération sportive nationale d'appartenance.

2. L'inscription au tableau est valable pendant quatre ans et peut être renouvelée si les conditions visées aux lettres a), b), e), g) et h) du 1^{er} alinéa du présent article subsistent.

Art. 12
(Carte personnelle)

1. Le président de l'AVMS remet au moniteur de ski, lors de son inscription au tableau, une carte personnelle établie selon l'un des modèles fixés par l'AVMS en accord avec la structure régionale compétente. Ladite carte, qui indique les données personnelles du moniteur ainsi que la catégorie et les éventuelles qualifications et spécialisations obtenues par celui-ci, doit être visée chaque année par l'AVMS.

2. Lors de l'apposition dudit visa annuel, l'AVMS vérifie si le moniteur a satisfait à l'obligation de recyclage visée à l'article 9 de la présente loi.

Art. 13
(Radiations et suspensions
du tableau professionnel régional)

1. Les moniteurs de ski ne répondant plus à l'une des conditions visées à l'article 11 de la présente loi sont suspendus du tableau jusqu'au moment où ils justifieront à nouveau de la condition ou des conditions ayant déterminé leur suspension. La durée de ladite suspension ne peut excéder quatre ans, à l'issue desquels l'AVMS procède d'office à la radiation du moniteur du tableau. En cas de perte des conditions visées aux lettres g) et h) du 1^{er} alinéa de l'article 11 de la pré-

sci possono chiedere di essere iscritti in una sezione separata dell'albo, con divieto dell'esercizio della professione.

2. Salvo quanto previsto al comma 1, i maestri di sci possono richiedere la sospensione, qualora sussistano comprovate e oggettive necessità o impedimenti, dall'esercizio della professione in Valle d'Aosta. Tale sospensione può avere una durata massima di quattro anni consecutivi, scaduti i quali viene disposta la cancellazione d'ufficio da parte dell'AVMS.

Art. 14
(Deontologia professionale)

1. Il maestro di sci ha l'obbligo di mantenere con i propri clienti e con gli estranei un comportamento consono alla dignità della professione, di svolgere l'attività con decoro, con lealtà e correttezza, di adempiere ai doveri professionali con coscienza e diligenza e di fornire all'allievo l'istruzione necessaria ad affrontare le difficoltà dello sport.

2. Sulle piste e sugli impianti di risalita il maestro di sci deve rispettare e fare rispettare ai propri allievi i regolamenti sull'uso degli impianti di risalita e le normali regole di sicurezza. Il maestro di sci deve inoltre, se richiesto nell'ambito della stazione in cui esercita la professione, adoperarsi e collaborare alle operazioni di soccorso di chiunque si trovi in difficoltà.

3. Per tutto quanto non previsto dalla presente legge e dai regolamenti dell'AVMS, si fa riferimento alle norme di deontologia professionale emanate dal Collegio nazionale dei maestri di sci, di cui alla l. 81/1991, ove compatibili con i principi della presente legge.

Art. 15
(Lezioni di sci)

1. Le lezioni di sci si suddividono in:

- a) lezioni private: sono predeterminate dagli stessi clienti e non possono raggruppare più di dieci persone;
- b) lezioni collettive: sono organizzate dalla scuola di sci e non possono raggruppare più di dodici persone.

2. L'assegnazione degli allievi ad ogni classe di lezione collettiva tiene comunque conto dell'esigenza di consentire un efficace insegnamento dello sport dello sci.

3. Il maestro di sci, su richiesta degli interessati e con l'autorizzazione del direttore della locale scuola di sci, può fungere da accompagnatore di sciatori facenti parte di gruppi organizzati. In tal caso, il direttore della scuola stabilisce, in rapporto all'itinerario, il numero di sciatori ammissibile, con il limite massimo inderogabile di sedici persone.

sente loi et en cas de cessation de l'activité en raison de l'âge, les moniteurs de ski peuvent demander à être inscrits dans une section spéciale du tableau, sans toutefois avoir le droit d'exercer la profession.

2. Sans préjudice des dispositions visées au 1^{er} alinéa du présent article, tout moniteur de ski peut demander sa suspension du tableau si des exigences ou des empêchements dûment justifiés ne lui permettent pas d'exercer sa profession en Vallée d'Aoste. La durée de ladite suspension ne peut excéder quatre ans, à l'issue desquels l'AVMS procède d'office à la radiation du moniteur.

Art. 14
(Déontologie professionnelle)

1. Le moniteur de ski se doit d'avoir, à l'égard de ses clients et des tiers, un comportement conforme à la dignité de la profession, d'exercer son activité avec honnêteté, loyauté et correction, d'accomplir ses obligations professionnelles avec conscience et diligence et de fournir à l'élève les connaissances nécessaires à faire face aux difficultés du sport.

2. Sur les pistes et sur les remontées mécaniques, le moniteur de ski doit respecter et faire respecter par ses élèves les règlements afférents à l'utilisation desdites installations et les règles de sécurité ordinaires. Le moniteur de ski doit également fournir son aide lors des opérations de secours de toute personne en difficulté, si cette collaboration lui est demandée dans le cadre de la station dans laquelle il exerce sa profession.

3. Pour tout ce qui n'est pas prévu par la présente loi et par les règlements de l'AVMS, il est fait application des dispositions en matière de déontologie professionnelle établies par le Conseil national des moniteurs de ski visé à la loi n° 81/1991, dans la mesure où lesdites dispositions sont compatibles avec les principes de la présente loi.

Art. 15
(Cours de ski)

1. Les cours de ski sont répartis comme suit :

- a) Cours particuliers : ils sont organisés à l'avance par les clients et ne peuvent inclure plus de dix personnes ;
- b) Cours collectifs : ils sont organisés par l'école de ski et ne peuvent inclure plus de douze personnes.

2. La répartition des élèves entre les classes des cours collectifs doit, en tout état de cause, tenir compte de la nécessité de fournir un enseignement efficace de la pratique du ski.

3. Sur demande des personnes concernées et avec l'autorisation du directeur de l'école de ski locale, le moniteur de ski peut faire fonction d'accompagnateur de skieurs appartenant à des groupes organisés. Dans ce cas, le directeur de l'école établit, compte tenu de l'itinéraire choisi, le nombre de skieurs pouvant être accompagnés, nombre qui ne peut en aucun cas dépasser les seize personnes.

4. Il maestro di sci con la qualifica di allenatore, nell'ambito di uno sci club affiliato alla FISAI, può accompagnare gruppi anche superiori a sedici atleti, purché di omogenea capacità tecnica.

Art. 16
(Modalità di svolgimento dell'attività)

1. I maestri di sci di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard possono svolgere la propria attività professionale nell'ambito di una scuola di sci autorizzata o in forma individuale.

Art. 17
(Definizione e compiti della scuola di sci)

1. La scuola di sci è una struttura a base associativa costituita per organizzare e coordinare il lavoro dei maestri di sci ad essa aderenti, in funzione delle esigenze della località in cui essa è costituita.

2. L'attività svolta dalla scuola di sci può concernere l'insegnamento delle discipline alpine, delle discipline nordiche e dello snowboard, nonché delle rispettive specializzazioni previste dall'articolo 4, comma 4.

3. La scuola di sci collabora inoltre con la Regione, le Comunità montane, i Comuni e le organizzazioni turistiche locali per l'organizzazione di manifestazioni sportive e, in generale, per la promozione della località.

Art. 18
(Componenti della scuola di sci)

1. Possono far parte di una scuola di sci i maestri di sci, iscritti all'albo, che ne fanno espressa richiesta, dichiarando di accettarne le norme statutarie.

Art. 19
(Autorizzazione all'apertura di una scuola di sci)

1. L'apertura di una scuola di sci nella regione è subordinata ad una autorizzazione rilasciata dall'Assessore regionale competente in materia di turismo, con proprio decreto, sentito il parere dell'AVMS. L'autorizzazione scade il 30 settembre di ogni anno.

2. L'autorizzazione è concessa allorché ricorrano le seguenti condizioni:

- a) la scuola abbia un organico di maestri effettivi, con ciò intendendosi quelli che esercitano stabilmente la professione nell'ambito della scuola medesima, in regola con l'iscrizione all'albo, il cui numero minimo fra maestri di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard, è stabilito in relazione alle esigenze della località e commisurato alla portata oraria degli impianti di risalita esistenti nella zona o alla lunghezza e dimensione della pista di fondo, secondo i parametri indicati nell'allegato A alla

4. Le moniteurs de ski ayant obtenu la qualification d'entraîneur, dans le cadre d'un ski club faisant partie de la FISAI, peut accompagner des groupes de plus de seize skieurs, à condition que le niveau technique de ces derniers soit homogène.

Art. 16
(Modalités d'exercice de l'activité)

1. Les moniteurs de ski des disciplines alpines, des disciplines nordiques et les moniteurs de snow-board peuvent exercer leur activité professionnelle dans le cadre d'une école de ski autorisée ou sous forme individuelle.

Art. 17
(Définition et tâches de l'école de ski)

1. L'école de ski est une structure constituée sous forme d'association en vue de l'organisation et de la coordination du travail des moniteurs de ski qui en font partie, compte tenu des exigences de la localité où elle est située.

2. L'activité de l'école de ski peut consister dans l'enseignement des disciplines alpines, des disciplines nordiques et du snow-board, ainsi que des spécialisations y afférentes visées au 4^e alinéa de l'article 4 de la présente loi.

3. L'école de ski collabore également avec la Région, les communautés de montagne, les communes et les organisations de promotion touristique locales à l'organisation de manifestations sportives et, en général, à la promotion de la station.

Art. 18
(Membres de l'école de ski)

1. Ont vocation à faire partie d'une école de ski les moniteurs de ski inscrits au tableau qui en font la demande et s'engagent à respecter les dispositions établies par les statuts de l'école en question.

Art. 19
(Autorisation d'ouvrir une école de ski)

1. L'ouverture d'une école de ski en Vallée d'Aoste doit être autorisée par arrêté de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme, pris sur avis de l'AVMS. Ladite autorisation expire le 30 septembre de chaque année.

2. L'autorisation est accordée si les conditions suivantes sont réunies :

- a) L'école doit avoir un organigramme de moniteurs qui exercent de façon stable leur profession dans le cadre de ladite école et sont régulièrement inscrits au tableau ; le nombre minimal des moniteurs de ski (moniteurs des disciplines alpines et des disciplines nordiques et moniteurs de snow-board) est établi, compte tenu des exigences de la localité et proportionnel au débit horaire des remontées mécaniques existantes ou à la longueur et aux dimensions des pistes de ski de fond, suivant les paramètres visés à

- presente legge, che potrà essere modificato con deliberazione della Giunta regionale;
- b) la scuola sia in grado di funzionare senza soluzione di continuità per tutta la stagione invernale o estiva garantendo la presenza continuativa del numero di maestri di sci minimo previsto per la località e disponga di sede propria, ubicata nella località d'interesse turistico-sciistico, in grado di erogare un servizio organizzato alla propria clientela. Nel caso di notevole distanza tra la sede della scuola e i punti di partenza dei diversi impianti di risalita, è consentito istituire sedi separate di una stessa scuola;
- c) nella località in cui ha sede la scuola esistano:
- 1) per le scuole di discipline alpine e di snowboard, idonei impianti di risalita e l'effettiva disponibilità di un bacino sciabile;
 - 2) per le scuole di discipline nordiche, due o più piste di fondo della lunghezza di almeno tre chilometri, di diversa difficoltà e classificate ai sensi della legislazione regionale vigente;
- d) la scuola abbia uno statuto deliberato dall'assemblea dei maestri a maggioranza degli stessi;
- e) la direzione della scuola sia affidata ad un maestro che disponga della qualifica di direttore; nel caso di scuola mista di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard dovrà altresì essere nominato un responsabile tecnico per le discipline alle quali non appartiene il direttore;
- f) la scuola sia coperta da una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.

3. Oltre che dell'opera di maestri di sci effettivi, le scuole possono avvalersi di quella di maestri di sci saltuari, ai sensi dell'articolo 7.

Art. 20
(Procedura per l'autorizzazione)

1. Le domande di autorizzazione all'apertura di una scuola di sci sono presentate alla struttura regionale competente entro il termine perentorio del 30 settembre di ogni anno o, per le scuole estive, del 30 marzo. Copia della domanda deve essere altresì trasmessa, entro i medesimi termini, all'AVMS ai fini del rilascio del parere di propria competenza.

2. Le domande devono contenere:

- a) la denominazione, la sede legale e operativa della scuola, nonché eventuali sedi secondarie, così come definite all'articolo 19, comma 2, lettera b) e nello statuto;
- b) le generalità del direttore e, nel caso di scuola mista di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard, le generalità dei responsabili tecnici per le discipline alle quali non appartiene il direttore;

l'annexe A de la présente loi, qui peut être modifiée par délibération du Gouvernement régional ;

- b) L'école doit pouvoir fonctionner sans interruptions pendant toute la saison d'hiver ou d'été et d'assurer la présence continue du nombre minimal de moniteurs de ski établi pour la localité en question ; l'école doit fixer son siège dans une localité revêtant un intérêt du point de vue du tourisme et du ski et être en mesure de fournir un service organisé à ses clients. Si une grande distance sépare les stations de départ des remontées mécaniques du siège de l'école, celle-ci est autorisée à ouvrir des sièges séparés ;
- c) Dans la localité où est située l'école doivent exister :
- 1) Pour les écoles des disciplines alpines et de snowboard, des remontées mécaniques appropriées et un domaine skiable ;
 - 2) Pour les écoles des disciplines nordiques, au moins deux pistes de ski de fond d'une longueur minimale de trois kilomètres, de difficultés différentes et classées au sens de la législation régionale en vigueur ;
- d) L'école doit être dotée de statuts adoptés par la majorité de l'assemblée des moniteurs ;
- e) La direction de l'école doit être confiée à un moniteur justifiant de la qualification de directeur ; dans le cas d'une école mixte (disciplines alpines, nordiques et snowboard), un responsable technique doit être nommé pour les disciplines autres que celle pour laquelle le directeur est habilité ;
- f) L'école doit avoir souscrit à une police d'assurance pour la responsabilité civile.

3. En plus des moniteurs appartenant à leur organigramme, les écoles de ski peuvent avoir recours aux moniteurs n'exerçant pas la profession à titre permanent aux termes de l'article 7 de la présente loi.

Art. 20
(Autorisation)

1. Les demandes pour obtenir l'autorisation d'ouvrir une école de ski doivent être présentées à la structure régionale compétente avant le 30 septembre de chaque année ou, pour les écoles de ski d'été, avant le 30 mars. Copie de ladite demande doit être transmise à l'AVMS, dans les délais susdits, afin que celle-ci puisse formuler son avis.

2. Lesdites demandes doivent indiquer :

- a) La dénomination, le siège social et opérationnel de l'école et les éventuels sièges secondaires, tels qu'il sont définis à la lettre b) du 2^e alinéa de l'article 19 de la présente loi et aux statuts de l'école ;
- b) L'identité du directeur et, dans les cas d'écoles mixtes (disciplines alpines, nordiques et snow-board), l'identité des responsables techniques des disciplines autres que celle pour laquelle le directeur est habilité ;

- c) l'elenco dei maestri di sci, costituenti l'organico della scuola, con specificazione della categoria di appartenenza, della qualificazione e della specializzazione posseduta;
- d) copia dello statuto della scuola, deliberato ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d);
- e) copia della polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi della scuola.

3. L'Assessore regionale competente in materia di turismo rilascia l'autorizzazione, con proprio decreto, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. La domanda di autorizzazione si intende comunque accolta qualora entro il medesimo termine non sia comunicato all'interessato il provvedimento di diniego.

Art. 21
(*Revoca dell'autorizzazione*)

1. L'autorizzazione di cui all'articolo 19 può essere revocata in ogni tempo con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di turismo, allorché venga a mancare uno dei requisiti di cui all'articolo 19, comma 2, o nel caso previsto dall'articolo 25, comma 1, lettera c), o quando si verificano gravi e ripetute violazioni delle norme della presente legge o dello statuto o del regolamento della scuola.

Art. 22
(*Statuto della scuola di sci*)

1. Le norme contenute nello statuto della scuola di sci devono conformarsi alla legge regionale in materia di maestri e scuole di sci ed allo statuto dell'AVMS.

2. Lo statuto deve prevedere che il direttore sia il responsabile, sotto il profilo tecnico e disciplinare, dell'attività e che ad esso spetti, in particolare, la distribuzione del lavoro e la formazione delle classi per le lezioni collettive, secondo i criteri stabiliti dallo statuto medesimo.

3. Lo statuto deve altresì prevedere criteri per la equa ripartizione dei compensi, tenendo conto delle reali prestazioni professionali di ogni singolo maestro.

4. Lo statuto è approvato con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di turismo, sentito il parere dell'AVMS.

Art. 23
(*Tariffe professionali*)

1. Le tariffe per le prestazioni professionali dei maestri e delle scuole di sci della Valle d'Aosta sono stabilite con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di turismo, su proposta dell'AVMS e sono vincolanti per tutti i maestri di sci esercenti e per tutte le scuole funzionanti nella regione.

- c) La liste des moniteurs de ski inscrits au tableau des effectifs de l'école, avec mention de la catégorie à laquelle ils appartiennent, de leur qualification et de leur spécialisation ;
- d) Une copie des statuts de l'école, adoptés au sens de la lettre d) du 2° alinéa de l'article 19 de la présente loi ;
- e) Une copie de la police d'assurance pour la responsabilité civile souscrite par l'école.

3. L'assesseur régional compétent en matière de tourisme délivre l'autorisation, par arrêté, dans les soixante jours qui suivent l'expiration du délai fixé pour la présentation des demandes. La demande d'autorisation est considérée comme accueillie si aucun acte portant refus de celle-ci n'est transmis à l'intéressé dans le délai susmentionné.

Art. 21
(*Révocation de l'autorisation*)

1. L'autorisation visée à l'article 19 de la présente loi peut être révoquée à tout moment, par arrêté de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme, si l'une des conditions visées au 2° alinéa dudit article fait défaut ou bien dans les cas visés à la lettre c) du 1^{er} alinéa de l'article 25 ou encore en cas de violations graves et répétées des dispositions établies par la présente loi ou par les statuts ou le règlement de l'école.

Art. 22
(*Statuts de l'école de ski*)

1. Les dispositions visées aux statuts de l'école de ski doivent s'harmoniser avec la loi régionale en matière de moniteurs et d'écoles de ski et avec les statuts de l'AVMS.

2. Lesdits statuts doivent établir que le directeur est le responsable, du point de vue technique et disciplinaire, de l'activité de l'école et qu'il est notamment chargé de la répartition du travail et de la formation des classes des cours collectifs, suivant les dispositions visées aux statuts eux-mêmes.

3. Les statuts doivent également fixer des critères pour la répartition équitable des rémunérations, compte tenu des prestations professionnelles effectivement fournies par chaque moniteur.

4. Les statuts sont approuvés par arrêté de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme, sur avis de l'AVMS.

Art. 23
(*Tarifs professionnels*)

1. Les tarifs pour les prestations professionnelles des moniteurs et des écoles de ski de la Vallée d'Aoste sont fixés par arrêté de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme, sur proposition de l'AVMS ; tous les moniteurs de ski exerçant la profession et toutes les écoles œuvrant dans la région sont tenus de respecter lesdits tarifs.

Art. 24
(Vigilanza)

1. La vigilanza sul regolare esercizio della professione di maestro di sci e delle scuole di sci è demandata, per la rispettiva competenza, agli organi comunali, all'AVMS ed alla struttura regionale competente, che la esercita mediante l'operato di un ispettore scelto tra i maestri di sci aventi un minimo di dieci anni di esercizio della professione, nominato annualmente con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di turismo, su proposta dell'AVMS.

2. Nell'ambito delle sue competenze, l'ispettore incaricato verifica la corretta applicazione della legge ed il corretto esercizio della professione di maestro di sci sia in forma individuale che nell'ambito delle scuole di sci e segnala agli organi competenti eventuali casi di abusivismo professionale, identificandone i responsabili.

Art. 25
(Sanzioni)

1. Salve le sanzioni penali vigenti, stabilite per l'esercizio abusivo della professione, l'irregolare esercizio dell'attività professionale nella regione è punito con le seguenti sanzioni amministrative:

- a) chiunque eserciti stabilmente l'attività di maestro di sci senza essere iscritto all'albo, o eserciti saltuariamente l'attività stessa essendo privo dei requisiti previsti all'articolo 7, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 400.000 (euro 206,58) a lire 1.200.000 (euro 619,75);
- b) l'inosservanza delle tariffe professionali, stabilite ai sensi dell'articolo 23, è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 200.000 (euro 103,29) a lire 600.000 (euro 309,87);
- c) qualora l'inosservanza delle tariffe decretate sia da attribuire ad una scuola di sci, la stessa è condannata alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 2.000.000 (euro 1.032,91) a lire 6.000.000 (euro 3.098,74), con contestuale diffida ad osservare e fare osservare il decreto ed in caso di ulteriore infrazione si provvede alla revoca dell'autorizzazione di cui all'articolo 19;
- d) l'organizzazione in forma collettiva della professione al di fuori di una scuola di sci autorizzata ai sensi dell'articolo 19, comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 500.000 (euro 258,23) a lire 1.000.000 (euro 516,46) a carico di ciascun maestro di sci operante all'interno della struttura non autorizzata;
- e) l'assenza del numero minimo di maestri nella scuola di sci autorizzata comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 150.000 (euro 77,47) a lire 450.000 (euro 232,41), per ogni maestro di sci assente rispetto al numero minimo prescritto per l'autorizzazione;

Art. 24
(Contrôle)

1. Le contrôle de l'exercice régulier de la profession de moniteur de ski et des écoles de ski relève des organes communaux, de l'AVMS et de la structure régionale compétente, chacun en ce qui le concerne ; pour ce faire, ladite structure régionale fait appel à un inspecteur choisi parmi les moniteurs de ski justifiant d'au moins dix ans d'exercice de la profession. Ledit inspecteur est nommé, chaque année, par arrêté de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme, sur proposition de l'AVMS.

2. Dans le cadre de ses attributions, ledit inspecteur vérifie si les dispositions de la loi sont appliquées correctement et si la profession de moniteur de ski sous forme individuelle ou dans le cadre des écoles de ski est exercée conformément aux règles ; il informe les organes compétents de tout cas d'exercice illégal de la profession et en indique les responsables.

Art. 25
(Sanctions)

1. Sans préjudice des sanctions pénales appliquées pour l'exercice illégal de la profession, l'exercice irrégulier de l'activité professionnelle dans la région est puni par les sanctions administratives suivantes :

- a) Toute personne qui exerce l'activité de moniteur de ski sans être inscrite au tableau ou bien à titre non permanent, sans justifier des conditions visées à l'article 7 de la présente loi, est passible d'une amende allant de 400 000 L (206,58 euros) à 1 200 000 L (619,75 euros) ;
- b) L'inobservation des tarifs professionnels, établis aux termes de l'article 23 de la présente loi, comporte l'application d'une amende allant de 200 000 L (103,29 euros) à 600 000 L (309,87 euros) ;
- c) L'inobservation des tarifs par une école de ski, comporte pour celle-ci une amende allant de 2 000 000 L (1 032,91 euros) à 6 000 000 L (3 098,74 euros) accompagnée de la sommation d'observer et de faire observer l'arrêté portant fixation desdits tarifs ; en cas de récidive, l'autorisation visée à l'article 19 de la présente loi est révoquée ;
- d) L'exercice de la profession sous une forme collective en dehors d'une école de ski autorisée au sens de l'article 19 de la présente loi comporte l'application, à chacun des moniteurs de ski exerçant son activité dans le cadre de la structure non autorisée, d'une amende allant de 500 000 L (258,23 euros) à 1 000 000 L (516,46 euros) ;
- e) Si une école de ski autorisée ne dispose pas du nombre minimal de moniteurs prévu, elle est passible d'une amende allant de 150 000 L (77,47 euros) à 450 000 L (232,41 euros), pour chaque moniteur de ski en moins par rapport au nombre fixé par l'autorisation ;

f) ogni altra violazione delle disposizioni della presente legge è soggetta alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 100.000 (euro 51,65) a lire 1.000.000 (euro 516,46).

2. In caso di recidiva, gli importi minimi e massimi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al comma 1 sono raddoppiate. Si ha recidiva quando, dopo una prima violazione di una disposizione della presente legge, il cui accertamento è definitivo, è commessa da parte del medesimo soggetto una seconda violazione della stessa disposizione.

3. Le sanzioni sono applicate dal Presidente della Giunta regionale, con il procedimento previsto dal capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

Art. 26

(Associazione valdostana maestri di sci)

1. L'AVMS è dotata di personalità giuridica ed è posta sotto la vigilanza della struttura regionale competente.

2. L'AVMS ha un bilancio proprio, alimentato dalle quote degli iscritti, dai contributi erogati dalla Regione, ai sensi dell'articolo 28, e da ogni altra eventuale entrata.

3. Hanno diritto di far parte dell'AVMS, con piena parità di diritti e di doveri, tutti i maestri di sci, residenti e/o esercenti stabilmente la professione in Valle d'Aosta, iscritti nell'albo, nonché i maestri a riposo, anche se cancellati o non iscritti all'albo stesso.

4. Lo statuto e i regolamenti dell'AVMS e le eventuali modifiche degli stessi sono deliberati dall'assemblea degli iscritti, con la maggioranza dei due terzi dei presenti all'assemblea stessa aventi diritto di voto, e sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale.

5. Lo statuto dell'AVMS stabilisce le modalità per l'elezione degli organi direttivi dell'Associazione medesima, garantendo la presenza in tali organi di tutte le categorie di maestri di sci e prevede l'istituzione di un Collegio dei revisori dei conti, del quale fa parte di diritto un componente in rappresentanza della Regione.

6. Nel caso di accertate gravi deficienze amministrative o altre irregolarità tali da compromettere il normale funzionamento dell'AVMS, gli organi direttivi di questa possono essere revocati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa conforme deliberazione della Giunta, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di turismo.

7. Con il decreto di cui al comma 6 è nominato un commissario, il quale provvede all'ordinaria amministrazione e convoca, entro il termine massimo di tre mesi, l'assemblea degli iscritti per il rinnovo degli organi direttivi.

f) Toute autre violation des dispositions de la présente loi comporte l'application d'une amende allant de 100 000 L (51,65 euros) à 1 000 000 L (516,46 euros).

2. En cas de récidive, les montants minimaux et maximaux des amendes visées au 1^{er} alinéa du présent article sont doublés. Il y a récidive lorsqu'une violation, constatée à titre définitif, d'une disposition de la présente loi est suivie d'une seconde violation de cette disposition par le même sujet.

3. Les sanctions sont infligées par le président du Gouvernement régional, selon la procédure visée au chapitre I^{er} de la loi n° 689 du 24 novembre 1981 modifiant le système pénal.

Art. 26

(Association valdôtaine des moniteurs de ski)

1. L'AVMS est dotée de la personnalité morale et est placée sous le contrôle de la structure régionale compétente.

2. L'AVMS a un budget propre, alimenté par les cotisations des inscrits, par les subventions accordées par la Région aux termes de l'article 28 de la présente loi et par toute autre recette éventuelle.

3. Ont vocation à faire partie de l'AVMS, avec les mêmes droits et obligations, tous les moniteurs de ski résidant et/ou exerçant de manière régulière leur profession en Vallée d'Aoste et inscrits au tableau, ainsi que les moniteurs à la retraite, même s'ils ont été radiés dudit tableau ou s'ils n'y sont pas inscrits.

4. Les statuts et les règlements de l'AVMS et leurs modifications éventuelles sont délibérés par l'assemblée des membres, à la majorité des deux tiers des présents ayant droit de vote, et sont soumis à l'approbation du Gouvernement régional.

5. Les statuts de l'AVMS établissent les modalités d'élection des organes de direction de ladite association, de manière à ce que la présence de toutes les catégories de moniteurs de ski dans lesdits organes soit assurée, et prévoient l'institution d'un conseil des commissaires aux comptes, dont est membre de droit un représentant de la Région.

6. En cas de constatation de graves manquements en matière administrative ou d'autres irrégularités pouvant compromettre le fonctionnement normal de l'AVMS, les organes de direction de celle-ci peuvent être révoqués par arrêté du président du Gouvernement régional, sur délibération conforme du Gouvernement régional, adoptée sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme.

7. L'arrêté visé au point 6 du présent article porte nomination d'un commissaire qui pourvoit à la gestion ordinaire de l'association et convoque, dans le délai maximum de trois mois, l'assemblée des inscrits en vue du renouvellement des organes de direction.

Art. 27
(Compiti dell'Associazione)

1. L'AVMS è organo di autogoverno e autodisciplina della professione e svolge tutti i compiti demandati ai Collegi regionali previsti dalla l. 81/91. L'Associazione ha inoltre lo scopo di promuovere la migliore qualificazione tecnico-professionale dei maestri di sci esercenti nella regione, di favorire la collaborazione e la solidarietà fra di essi e di contribuire alla migliore organizzazione della professione.

2. In particolare, l'AVMS:

- a) provvede alla preparazione tecnica, culturale e professionale dei maestri di sci di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard ed alle loro qualificazioni e specializzazioni, organizzando, fra l'altro, d'intesa con la struttura regionale competente, le preselezioni, i corsi e gli esami per l'accertamento dell'idoneità tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci e per l'acquisizione delle qualificazioni e specializzazioni, nonché tutti i corsi di aggiornamento di cui all'articolo 9;
- b) promuove intese tra l'Associazione medesima, le scuole autorizzate ai sensi degli articoli 19 e 20, le organizzazioni turistiche locali ed i gestori di impianti di trasporto a fune, allo scopo di definire le agevolazioni da riservare ai maestri aderenti all'Associazione, nonché le forme più opportune di reciproca collaborazione per l'organizzazione delle attività di soccorso in caso di emergenza sugli impianti e sulle piste e in occasione di calamità naturali;
- c) promuove e organizza manifestazioni dirette ad incoraggiare e sviluppare l'esercizio dello sci;
- d) promuove studi e provvede alla diffusione di informazioni sulle questioni interessanti la professione di maestro di sci;
- e) collabora con la struttura regionale competente, le Comunità montane, i Comuni, le organizzazioni turistiche locali e le associazioni sportive per lo sviluppo delle attività agonistiche intese ad incrementare l'afflusso turistico nella regione e nelle singole stazioni di sport invernali;
- f) collabora con le competenti autorità scolastiche regionali e locali e con il Comitato valdostano FIS/ASIVA per favorire la più ampia diffusione della pratica dello sport dello sci nelle scuole elementari e medie e per agevolare la preparazione agonistica dei giovani;
- g) stipula polizze di assicurazione collettiva a favore dei maestri di sci ad essa iscritti, per la corresponsione di somme in caso di morte, invalidità permanente e invalidità temporanea conseguenti a infortunio in servizio;
- h) elegge il proprio rappresentante in seno al Consiglio direttivo del Collegio nazionale dei maestri di sci.

Art. 27
(Tâches de l'Association)

1. L'AVMS est l'organe d'autogestion et d'auto-réglementation de la profession et exerce toutes les fonctions attribuées aux corps régionaux visés à la loi n° 81/1991. Ladite association a également pour but d'encourager l'amélioration des qualités techniques et professionnelles des moniteurs de ski exerçant leur profession dans la région, de favoriser la collaboration et la solidarité entre eux et de contribuer à une meilleure organisation de la profession.

2. L'AVMS est notamment chargée des fonctions suivantes :

- a) Assurer la préparation technique, culturelle et professionnelle des moniteurs de ski des disciplines alpines, des disciplines nordiques et des moniteurs de snow-board et organiser, de concert avec la structure régionale compétente, les présélections, les cours et les examens pour la vérification de l'aptitude technique à l'exercice de la profession de moniteur de ski et pour l'obtention des qualifications et des spécialisations y afférentes, ainsi que les cours de recyclage visés à l'article 9 de la présente loi ;
- b) Encourager la passation d'accords entre ladite association, les écoles de ski autorisées aux termes des articles 19 et 20 de la présente loi, les organisations touristiques locales et les gestionnaires des remontées mécaniques, aux fins de la définition des avantages à réserver aux moniteurs membres de l'Association et les formes les plus opportunes de collaboration pour l'organisation des activités de secours d'urgence sur les remontées mécaniques, sur les pistes et lors de calamités naturelles ;
- c) Promouvoir et organiser des manifestations visant à encourager et à développer la pratique du ski ;
- d) Encourager la réalisation d'études et la diffusion des informations sur les problèmes liés à la profession de moniteur de ski ;
- e) Collaborer avec la structure régionale compétente, les communautés de montagne, les communes, les organisations touristiques locales et les associations sportives afin de favoriser l'essor des compétitions susceptibles de faire augmenter l'affluence touristique dans la région et dans les différentes stations de sports d'hiver ;
- f) Collaborer avec les autorités scolaires régionales et locales et avec le Comité valdôtain FIS/ASIVA afin de favoriser la plus ample diffusion de la pratique du ski parmi les élèves des écoles élémentaires et secondaires et de faciliter la préparation des jeunes qui participent à des compétitions ;
- g) Souscrire à des polices d'assurance collective au profit des moniteurs de ski membres de l'Association, en vue de l'attribution d'indemnités en cas de décès, d'invalidité permanente et d'invalidité temporaire, à la suite d'un accident du travail ;
- h) Élire son représentant au sein du comité de direction du Conseil national des moniteurs de ski.

Art. 28
(Interventi finanziari della Regione)

1. Ai fini dell'applicazione della presente legge la Regione eroga a favore dell'AVMS:

- a) un contributo annuo nella misura massima dell'ottanta per cento, a parziale copertura delle spese di funzionamento, intendendosi per tali solo quelle dirette al raggiungimento dei fini istituzionali dell'AVMS, quali risultano dal bilancio preventivo che deve essere presentato per l'approvazione alla struttura regionale competente, entro il 31 dicembre di ogni anno, accompagnato da una relazione illustrante l'attività programmata per l'anno cui si riferisce il bilancio stesso. L'erogazione del contributo avviene in due soluzioni, di cui l'acconto in percentuale non superiore al settanta per cento, entro novanta giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione del bilancio preventivo ed il saldo previa presentazione del bilancio consuntivo corredato dal verbale di approvazione dei competenti organi statutari;
- b) un finanziamento, fino ad un massimo del cento per cento, dedotte le quote di iscrizione, delle spese previste per l'organizzazione e l'attuazione di preselezioni, corsi ed esami di formazione per maestri di sci di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard, nonché dei relativi corsi di qualificazione e specializzazione;
- c) un finanziamento a copertura delle spese sostenute, con eccezione delle spese di viaggio, dai maestri di sci residenti in Valle d'Aosta, iscritti all'albo che hanno frequentato i corsi di formazione per istruttori tecnici nazionali e/o regionali nonché per allenatori nazionali e regionali organizzati dall'AVMS o dalla FISI. Il finanziamento è subordinato al superamento dell'esame finale documentato da una dichiarazione della FISI o dall'AVMS;
- d) un finanziamento, fino ad un massimo del cento per cento, delle spese necessarie per l'organizzazione di corsi di aggiornamento obbligatori per maestri di sci delle varie discipline e loro qualificazioni e specializzazioni;
- e) un contributo annuo fino ad un massimo del sessanta per cento dell'importo del premio della polizza di assicurazione obbligatoria di cui all'articolo 27, comma 2, lettera g), preventivamente concordato con la struttura regionale competente. Il contributo è liquidato in rate semestrali anticipate previa presentazione della copia della polizza assicurativa stipulata.

2. Sono escluse dai finanziamenti di cui al comma 1, lettere b) e d), le spese relative al soggiorno degli allievi, nonché le spese di viaggio e per l'utilizzo degli impianti di risalita.

3. Le quote di iscrizione poste a carico dei partecipanti ai corsi di cui al comma 1, lettera b), sono previamente concordate con la struttura regionale competente.

Art. 28
(Aides financières de la Région)

1. Aux fins de l'application de la présente loi, la Région verse à l'AVMS :

- a) Une subvention annuelle s'élevant à 80 p. 100 maximum des frais de fonctionnement, en vue de la couverture partielle de ces derniers, à savoir, des dépenses destinées à la concrétisation de l'objet social de l'AVMS, telles qu'elles résultent du budget prévisionnel. Ledit budget doit être soumis à la structure régionale compétente, avant le 31 décembre de chaque année, accompagné d'un rapport descriptif de l'activité planifiée pour l'année à laquelle se rapporte le budget en question. La subvention est liquidée en deux tranches : une avance ne dépassant pas 70 p. 100 de la subvention, dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent la date limite de présentation du budget prévisionnel et le solde, sur présentation des comptes accompagnés du procès-verbal de leur approbation par les organes statutaires compétents ;
- b) Un financement s'élevant à 100 p. 100 maximum – déduction faite des cotisations des inscrits – des dépenses envisagées pour l'organisation et la réalisation des présélections, des cours et des examens afférents à la formation des moniteurs de ski des disciplines alpines, des disciplines nordiques et des moniteurs de snow-board, ainsi que des cours de qualification et de spécialisation y afférents ;
- c) Un financement destiné à couvrir partiellement les dépenses supportées – exception faite des frais de déplacement – par les moniteurs de ski résidant en Vallée d'Aoste et inscrits au tableau qui ont suivi les cours de formation pour instructeurs techniques nationaux et/ou régionaux et pour entraîneurs nationaux et régionaux organisés par l'AVMS ou par la FISI. Ledit financement est subordonné à la réussite d'un examen de fin de cours, dûment documentée par une déclaration de la FISI ou de l'AVMS ;
- d) Un financement s'élevant à 100 p. 100 maximum des dépenses nécessaires pour l'organisation des cours de recyclage obligatoires à l'intention des moniteurs des différentes disciplines et des moniteurs justifiant de qualifications et de spécialisations ;
- e) Une subvention annuelle s'élevant à 70 p. 100 maximum du montant de la prime de la police d'assurance obligatoire visée à la lettre g) du 2^e alinéa de l'article 27 de la présente loi, établi de concert avec la structure régionale compétente. Ladite subvention est liquidée à l'avance par tranches semestrielles sur présentation d'une copie de la police d'assurance souscrite.

2. Sont exclus des financements visés aux lettres b) et d) du 1^{er} alinéa du présent article, les frais de séjour des élèves et les dépenses relatives aux déplacements et à l'utilisation des remontées mécaniques.

3. Les droits que doivent verser les personnes suivant les cours visés à la lettre b) du 1^{er} alinéa du présent article sont fixés de concert avec la structure régionale compétente.

4. La Regione interviene altresì per incentivare la ristrutturazione delle sedi delle scuole di sci, per l'arredamento e per l'acquisizione della strumentazione informatica e strumenti didattici necessari ad assicurare una più efficiente gestione dell'attività delle medesime, nonché per l'installazione di attrezzature mobili finalizzate al completamento dei campi scuola ed eventuali apparati annessi (accoglienza e gioco per bambini) e quanto utile all'insegnamento, concedendo alle scuole stesse contributi fino all'ammontare massimo del settanta per cento della spesa riconosciuta e ritenuta ammissibile dalla struttura regionale competente, sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

5. I contributi di cui al presente articolo sono concessi con deliberazione della Giunta regionale entro i limiti degli stanziamenti a tal fine previsti nel bilancio regionale.

Art. 29
(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti leggi regionali:

- a) legge regionale 1° dicembre 1986, n. 59;
- b) legge regionale 6 settembre 1991, n. 58;
- c) legge regionale 16 dicembre 1992, n. 74.

Art. 30
(Disposizioni transitorie)

1. L'idoneità all'insegnamento delle discipline dello sci, conseguita secondo le disposizioni vigenti anteriormente all'entrata in vigore della presente legge, è considerata titolo valido e sufficiente per l'iscrizione all'albo.

2. I maestri di sci delle discipline alpine, ancora qualificati di secondo e terzo grado, sono tenuti, pena la cancellazione d'ufficio dall'albo, a frequentare uno dei corsi di aggiornamento formativo organizzati, entro tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, al fine della loro parificazione a grado unico.

3. I maestri di sci di disciplina alpina o nordica, già in possesso della specialità di snowboard sono tenuti a frequentare, entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge, uno dei corsi di aggiornamento formativo, della durata minima di cinque giorni, al fine del conseguimento della categoria di maestro di snowboard.

4. Per un periodo massimo di cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge, la direzione di una scuola di sci può essere affidata ad un maestro di sci regolarmente iscritto all'albo, ancorché privo della corrispondente qualifica conseguita ai sensi dell'articolo 4. Durante tale periodo sono organizzati corsi di aggiornamento formativo, riservati ai maestri che di fatto abbiano svolto funzioni di direttore di scuola di sci, al fine del conseguimento della qualifica.

4. La Région participe également à la rénovation des sièges des écoles de ski et à leur ameublement, à l'acquisition de matériel informatique et des outils pédagogiques nécessaires à une meilleure gestion des activités des écoles, à l'installation d'équipements mobiles destinés aux terrains d'école et aux structures y afférentes (accueil et jeux pour les enfants) ainsi que de tout autre dispositif pouvant faciliter l'enseignement. À cet effet, elle octroie aux écoles de ski des subventions s'élevant à 70 p. 100 maximum de la dépense reconnue et estimée admissible par la structure régionale compétente, sur la base des critères et des modalités fixés par délibération du Gouvernement régional.

5. Les subventions visées au présent article sont accordées par délibération du Gouvernement régional, dans les limites des sommes engagées à cet effet et inscrites au budget régional.

Art. 29
(Abrogations)

1. Les lois régionales indiquées ci-après sont abrogées :

- a) Loi régionale n° 59 du 1^{er} décembre 1986 ;
- b) Loi régionale n° 58 du 6 septembre 1991 ;
- c) Loi régionale n° 74 du 16 décembre 1992.

Art. 30
(Dispositions transitoires)

1. L'aptitude à l'enseignement des différentes disciplines du ski obtenue aux termes des dispositions appliquées avant l'entrée en vigueur de la présente loi est considérée comme titre valable et suffisant aux fins de l'inscription au tableau.

2. Les moniteurs de ski des disciplines alpines encore classés au deuxième et au troisième niveau sont tenus, sous peine de radiation du tableau, de suivre l'un des cours de recyclage organisés dans les trois ans qui suivent la date d'entrée en vigueur de la présente loi, afin d'obtenir leur classement dans le niveau unique.

3. Les moniteurs de ski des disciplines alpines ou nordiques justifiant déjà de la spécialisation pour l'enseignement du snow-board sont tenus de suivre, dans les deux ans qui suivent la date d'entrée en vigueur de la présente loi, l'un des cours de recyclage professionnel, d'une durée minimale de cinq jours, afin d'obtenir leur classement dans la catégorie des moniteurs de snow-board.

4. Pendant une période de cinq ans maximum à compter de la date d'entrée en vigueur de la présente loi, la direction des écoles de ski peut être confiée à des moniteurs régulièrement inscrits au tableau mais dépourvus de la qualification y afférente, aux termes de l'article 4 de la présente loi. Pendant ladite période, il sera procédé à l'organisation de cours de recyclage à l'intention des moniteurs ayant exercé les fonctions de directeurs d'école, afin que ceux-ci puissent obtenir la qualification y afférente.

5. Per un periodo massimo di cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge, l'attività di allenamento può essere svolta anche da maestri di sci non in possesso della qualifica di allenatore, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c). Oltre tale data gli sci club e le scuole di sci sono tenuti ad avvalersi, per la loro attività di avviamento e di perfezionamento all'agonismo di soli maestri di sci qualificati allenatori, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), o di maestri di sci analogamente qualificati dalla FISI.

6. I corsi di aggiornamento formativo di cui ai commi 2, 3 e 4 sono organizzati dall'AVMS, previa intesa con la struttura regionale competente. La partecipazione ai corsi è subordinata al pagamento di una quota di iscrizione.

7. Alle richieste di contributi presentate, ai sensi dell'articolo 29, comma 8, della legge regionale 1° dicembre 1986, n. 59 (Disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta), come modificato dall'articolo 12 della legge regionale 6 settembre 1991, n. 58, e non ancora definite alla data di entrata in vigore della presente legge, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data di presentazione della richiesta.

Art. 31
(Disposizioni finanziarie)

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 28, commi 1 e 4, ammontanti a complessive annue lire 1.000.000.000 (euro 516.456,90), gravano per gli anni 2000 e 2001 sui seguenti capitoli del bilancio pluriennale della Regione 1999/2001:

- a) quanto a lire 270.000.000 (euro 139.443,36) sul capitolo 64480, la cui denominazione è modificata in «Contributi all'AVMS per il funzionamento della stessa»;
- b) quanto a lire 230.000.000 (euro 118.785,09) sul capitolo di nuova istituzione 64481 «Contributi all'AVMS per l'organizzazione di corsi di formazione, di qualificazione, di specializzazione e di aggiornamento»;
- c) quanto a lire 200.000.000 (euro 103.291,38) sul capitolo 64485 «Contributi all'AVMS per la stipula di polizze collettive di assicurazione contro gli infortuni in servizio dei soci dell'Associazione stessa»;
- d) quanto a lire 300.000.000 (euro 154.937,07) sul capitolo 64500, la cui denominazione è modificata in «Contributi per la ristrutturazione, l'arredamento di immobili da destinare a sedi di scuole di sci, nonché per l'installazione di mezzi di risalita mobili e materiale didattico per l'insegnamento».

2. Alla copertura dell'onere previsto al comma 1 si provvede con gli stanziamenti già iscritti sui capitoli 64480 per lire 400.000.000, 64485 per lire 200.000.000, 64500 per lire 300.000.000 e sul capitolo 69020 «Fondo globale per il finan-

5. Pendant une période de cinq ans maximum à compter de la date d'entrée en vigueur de la présente loi, l'activité d'entraîneur peut être également exercée par des moniteurs de ski ne justifiant pas de la qualification d'entraîneur visée à la lettre c) du 1^{er} alinéa de l'article 4 de la présente loi. Après ladite période, les ski clubs et les écoles de ski sont tenus d'avoir recours – pour l'activité d'initiation à la compétition et de perfectionnement de la technique de compétition – uniquement aux moniteurs des ski ayant obtenu la qualification d'entraîneur aux termes de la lettre c) du 1^{er} alinéa de l'article 4 de la présente loi ou bien aux moniteurs de ski ayant obtenu une qualification analogue délivrée par la FISI.

6. Les cours de recyclage visés aux 2^e, 3^e et 4^e alinéas du présent article sont organisés par l'AVMS, sur accord de la structure régionale compétente. La participation aux cours est subordonnée au paiement des droits d'inscription.

7. Pour ce qui est des demandes de subvention présentées au sens du 8^e alinéa de l'article 29 de la loi régionale n° 59 du 1^{er} décembre 1986, réglant la profession de moniteur de ski et les écoles des ski de la Vallée d'Aoste, modifié par l'article 12 de la loi régionale n° 58 du 6 septembre 1991, et au sujet desquelles il n'a pas encore été statué à la date d'entrée en vigueur de la présente loi, il est fait application des dispositions en vigueur au moment de la présentation desdites demandes.

Art. 31
(Dispositions financières)

1. La dépense dérivant de l'application des dispositions visées au 1^{er} et au 4^e alinéas de l'article 28 de la présente loi, s'élevant globalement à 1 000 000 000 L (516 456,90 euros) par an, grève, au titre des années 2000 et 2001, les chapitres du budget pluriannuel 1999/2001 de la Région indiqués ci-après :

- a) Chapitre 64480, dont la dénomination a été modifiée comme suit : «Subventions destinées au fonctionnement de l'AVMS», quant à 270 000 000 L (139 443,36 euros) ;
- b) Nouveau chapitre 64481 «Subventions à l'AVMS pour l'organisation de cours de formation, de qualification, de spécialisation et de recyclage», quant à 230 000 000 L (118 785,09 euros) ;
- c) Chapitre 64485 «Subventions à l'AVMS en vue de la souscription à des polices collectives d'assurance contre les accidents du travail des membres de ladite association», quant à 200 000 000 L (103 291,38 euros) ;
- d) Chapitre 64500, dont la dénomination a été modifiée comme suit : «Subventions pour la rénovation et l'ameublement des bâtiments destinés à accueillir des écoles de ski, ainsi que pour la mise en place de remontées mécaniques mobiles et d'outils pédagogiques», quant à 300 000 000 L (154 937,07 euros).

2. La dépense visées au 1^{er} alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits aux chapitres 64480, pour un montant de 400 000 000 L, 64485, pour un montant de 200 000 000 L, 64500, pour un montant de 300 000 000 L et

ziamento di spese d'investimento» per lire 100.000.000, a valere sulla voce B.2.2. «Riforma del sistema di interventi nel settore degli impianti d'innevamento artificiale» dell'allegato n. 1 al bilancio pluriennale della Regione 1999/2001.

3. Le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 25 sono introitate al capitolo 7700 del bilancio preventivo della Regione «Proventi pene pecuniarie per contravvenzioni».

Art. 32
(Variazioni di bilancio)

1. Al bilancio pluriennale della Regione per gli anni 1999/2001 sono apportate, per gli anni 2000 e 2001, le seguenti variazioni annue:

a) in diminuzione:

capitolo 64480	«Contributi all'AVMS per il funzionamento della stessa»	lire	130.000.000
capitolo 69020	«Fondo globale per il finanziamento di spese d'investimento»	lire	100.000.000;

b) in aumento:

programma regionale: 2.2.2.12.
codificazione: 1.1.1.6.2.2.10.24.

capitolo 64481	(di nuova istituzione) «Contributi all'AVMS per l'organizzazione di corsi di formazione, di qualificazione, di specializzazione e di aggiornamento»	lire	230.000.000.
----------------	--	------	--------------

Art. 33
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 31 dicembre 1999.

Il presidente
VIÉRIN

69020 «Fonds global pour le financement de dépenses d'investissement», pour un montant de 100 000 000 L, à valoir sur le fonds visé au point B.2.2. «Réforme du système d'intervention dans le secteur des installations d'enneigement artificiel» de l'annexe 1 du budget pluriannuel 1999/2001 de la Région.

3. Les sommes dérivant de l'application des sanctions visées à l'article 25 de la présente loi sont inscrites au chapitre 7700 «Recettes dérivant de sanctions pécuniaires pour contraventions» du budget prévisionnel de la Région.

Art. 32
(Rectifications du budget)

1. Le budget pluriannuel 1999/2001 de la Région fait l'objet, au titre des années 2000 et 2001, des rectifications annuelles suivantes :

a) Diminution :

Chap. 64480	«Subventions destinées aux fonctionnement de l'AVMS»	130 000 000 L
Chap. 69020	«Fonds global pour le financement de dépenses d'investissement»	100 000 000 L ;

b) Augmentation :

programme régional : 2.2.2.12.
codification : 1.1.1.6.2.2.10.24.

Chap. 64481	(nouveau chapitre) «Subventions à l'AVMS pour l'organisation de cours de formation, de qualification, de spécialisation et de recyclage»	230 000 000 L.
-------------	---	----------------

Art. 33
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin Officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 31 décembre 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

ALLEGATO A (Articolo 19, comma 2)

**Parametri per l'individuazione
della dotazione organica minima delle scuole di sci**

portata oraria degli impianti della località	numero minimo di maestri
oltre 15.000	15
da 10.000 a 15.000	10
da 6.000 a 10.000	5
fino a 6.000	3

lunghezza della pista di sci di fondo	numero minimo di maestri in scuole di sci di fondo
oltre 6 km.	5
fino a 6 km.	3

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 55

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 3692 del 25.10.1999);
- presentato al Consiglio regionale in data 27.10.1999;
- assegnato alle Commissioni consiliari permanenti 2^a e 5^a in data 04.11.1999;
- esaminato dalle Commissioni consiliari permanenti 2^a e 5^a, con parere in data 15.11.1999, nuovo testo delle Commissioni e relazioni dei Consiglieri OTTOZ e CUC;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30.11.1999, con deliberazione n. 1000/XI;
- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 02.12.1999;
- vistato dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 29.12.1999.

Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
31 DICEMBRE 1999, N. 44.

Note all'articolo 10:

- ⁽¹⁾ L'articolo 12 della legge 8 marzo 1991, n. 81 prevede quanto segue :

ANNEXE A (2^e alinéa de l'article 19)

**Paramètres pour la détermination
de l'organigramme minimal des écoles de ski**

Débit horaire des remontées mécaniques de la localité concernée	Nombre minimal de moniteurs
plus de 15 000 personnes	15
de 10 000 à 15 000 personnes	10
de 6 000 à 10 000 personnes	5
jusqu'à 6 000 personnes	3

Longueur de la piste de ski de fond	Nombre minimal de moni- teurs des écoles de ski de fond
plus de 6 km	5
jusqu'à 6 km	3

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 55

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 3692 du 25.10.1999) ;
- présenté au Conseil régional en date du 27.10.1999 ;
- soumis aux Commissions permanentes du Conseil 2^{ème} et 5^{ème} en date du 04.11.1999 ;
- examiné par les Commissions permanentes du Conseil 2^{ème} et 5^{ème} - avis en date du 15.11.1999, nouveau texte des Commissions et rapport des Conseillers OTTOZ et CUC ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 30.11.1999, délibération n° 1000/XI ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 02.12.1999 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 29.12.1999.

«Maestri di sci stranieri.

1. Le regioni disciplinano l'esercizio non saltuario nel proprio territorio della attività di maestri di sci stranieri non iscritti in albi regionali italiani. L'autorizzazione all'esercizio della professione è subordinata al riconoscimento, demandato alla Federazione italiana sport invernali, d'intesa con il collegio nazionale di cui all'articolo 15, della equivalenza dei titoli e della reciprocità.
2. L'elenco degli Stati e dei relativi titoli equipollenti viene comunicato annualmente alle regioni dalla Federazione italiana sport invernali entro il 30 settembre di ogni anno.».

⁽²⁾ Vedasi nota 1.

Nota all'articolo 11 :

⁽³⁾ L'articolo 7 della legge regionale 3 novembre 1998, n. 52 prevede quanto segue :

«(Certificazione)

1. Il diploma rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato contiene, ai fini di cui all'articolo 8, una sezione riservata all'attestazione della piena conoscenza della lingua francese con l'indicazione della relativa votazione.

2. La sezione di cui al comma 1 reca la votazione complessiva conseguita risultante dalla media tra il punteggio della prova scritta e la valutazione della competenza in lingua francese dimostrata nell'ambito del colloquio, ottenuta con le modalità previste dal regolamento di cui all'articolo 21, comma 20 bis, della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Ammi-

nistrazione e per la semplificazione amministrativa), introdotto dall'articolo 1, comma 22, della legge 16 giugno 1998, n. 191 (Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica). Tale votazione è distribuita su dieci punti secondo la tabella A allegata alla presente legge.».

Note all'articolo 30 :

⁽⁴⁾ L'articolo 29, comma 8, della legge regionale 1° dicembre 1986, n. 59, come modificato dall'articolo 12 della legge regionale 6 settembre 1991, n. 58 prevede quanto segue :

«La Regione interviene altresì per incentivare la ristrutturazione, l'acquisto, la costruzione e l'arredamento delle sedi delle scuole di sci, concedendo contributi fino all'ammontare massimo del 70% della spesa riconosciuta.».

Legge regionale 31 dicembre 1999, n. 45.

Nuove norme in materia di concessione di contributi per la manutenzione e la gestione di piste per lo sci di fondo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Finalità)

1. Nell'intento di assicurare una perfetta e costante praticabilità delle piste di sci di fondo, la Regione concede contributi per la manutenzione, la gestione e l'acquisto di mezzi funzionali all'utilizzo delle piste stesse.

2. I contributi di cui al comma 1 sono altresì finalizzati a consentire un corretto inserimento delle piste di sci di fondo nell'ambiente, attraverso l'esecuzione di interventi di ripristino e rimboschimento delle zone in cui sono stati effettuati rimodellamenti del terreno, nonché di manutenzione periodica dei fabbricati posti a servizio delle piste stesse.

Art. 2
(Ambito di applicazione)

1. I contributi di cui all'articolo 1 possono essere concessi a:

- a) enti locali, in forma singola o associata;
- b) associazioni sportive senza fini di lucro, aventi sede in

Loi régionale n° 45 du 31 décembre 1999,

portant nouvelles dispositions en matière d'octroi de subventions pour l'entretien et l'exploitation des pistes de ski de fond.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Finalités)

1. Dans le but d'assurer une praticabilité impeccable et constante des pistes de ski de fond, la Région accorde des subventions pour leur entretien et leur exploitation, ainsi que pour l'achat des engins nécessaires à leur fonctionnement.

2. Par les subventions mentionnées au premier alinéa du présent article, la Région se propose également d'encourager la remise en état et le reboisement de sites ayant été remodelés, ainsi que de favoriser l'entretien périodique des immeubles desservant les pistes de ski de fond et ce, afin que celles-ci puissent s'insérer correctement dans l'environnement.

Art. 2
(Champ d'application)

1. Les subventions visées à l'art. 1^{er} de la présente loi peuvent être accordées à :

- a) Des collectivités locales, isolées ou associées ;
- b) Des associations sportives sans but lucratif ayant leur siè-

Valle d'Aosta ed affiliate alla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI).

2. I soggetti di cui al comma 1, lettere a) e b), devono assicurare la gestione delle piste, ai sensi della legge regionale 13 marzo 1992, n. 9, (Norme in materia di esercizio ad uso pubblico di piste di sci).

3. I contributi vengono concessi separatamente per:

- a) le spese per l'acquisto di mezzi battipista e motoslitte per la ricognizione e il soccorso;
- b) le spese di gestione e manutenzione delle piste.

Art. 3

(Domande per l'ottenimento dei contributi)

1. Le domande per l'ottenimento dei contributi di cui all'articolo 2 devono essere presentate alla struttura regionale competente in materia di piste di sci, di seguito denominata struttura regionale competente, cui è affidata l'attuazione delle disposizioni della presente legge, entro il 30 settembre di ogni anno e devono essere corredate di:

- a) un elenco delle piste di sci di fondo gestite dal richiedente e di cui quest'ultimo prevede, in presenza di sufficienti condizioni d'innevamento e fatte salve le esigenze di sicurezza, l'apertura per almeno settantacinque giorni per le piste situate ad una quota superiore a 1300 metri e per almeno sessanta giorni per quelle situate a quote inferiori durante la successiva stagione invernale;
- b) l'analisi tecnica redatta su appositi moduli predisposti dalla struttura regionale competente;
- c) l'indicazione delle tariffe, per ogni pista o complesso di piste per il cui utilizzo è previsto il pagamento di un corrispettivo.

2. La quota di cui al comma 1, lettera a), è determinata dalla media aritmetica tra il più alto ed il più basso punto della singola pista; nel caso di pluralità di piste percorribili senza soluzione di continuità, la media è calcolata con riferimento al più alto e più basso punto del complesso delle piste medesime.

3. Per le piste di cui venga denunciata o accertata un'apertura inferiore ai periodi di cui al comma 1, lettera a), per cause di forza maggiore, si procede ad una riduzione della relativa quota di contributo in misura proporzionale al minor numero di giorni di apertura; al di fuori delle cause di forza maggiore, il contributo non viene erogato.

4. Per ottenere i contributi previsti, ogni pista deve essere regolarmente classificata ai sensi della l.r. 9/1992 e avere una lunghezza minima di chilometri tre.

ge en Vallée d'Aoste et faisant partie de la «Federazione Italiana Sport Invernali (FISI)».

2. Les sujets mentionnés aux lettres a) et b) du premier alinéa du présent article sont tenus d'assurer la gestion des pistes, au sens de la loi régionale n° 9 du 13 mars 1992 portant mesures en matière d'exploitation des pistes de ski à l'usage public.

3. Les subventions susdites sont accordées séparément pour :

- a) L'achat d'engins de damage et de motoneiges destinés aux opérations de reconnaissance et de secours ;
- b) L'exploitation et l'entretien des pistes.

Art. 3

(Demandes de subvention)

1. Les demandes visant à obtenir les subventions visées à l'art. 2 de la présente loi doivent être déposées à la structure régionale compétente en matière de pistes de ski, ci-après dénommée structure régionale compétente, qui est chargée de l'application des dispositions de la présente loi, au plus tard le 30 septembre de chaque année, et doivent être assorties de la documentation suivante :

- a) Une liste des pistes de ski de fond que le demandeur exploite et dont il prévoit l'ouverture, au cours de la saison d'hiver, pendant au moins soixante-quinze jours, pour les pistes situées à plus de 1 300 m d'altitude, et pendant au moins soixante jours, pour celles situées à une altitude inférieure, si les conditions d'enneigement le permettent et sans préjudice des exigences de sécurité ;
- b) L'analyse technique inscrite sur des formulaires élaborés à cet effet par la structure régionale compétente ;
- c) Les tarifs prévus pour l'accès à chaque piste ou groupe de pistes, au cas où le paiement d'un forfait serait requis.

2. L'altitude visé à la lettre a) de l'alinéa précédent est déterminée par la moyenne arithmétique entre le point le plus élevé et le point le plus bas de chaque piste ; en cas de plusieurs pistes pouvant être parcourues sans interruption, ladite moyenne est calculée sur la base du point le plus élevé et du point le plus bas de l'ensemble desdites pistes.

3. En ce qui concerne les pistes dont la période d'ouverture déclarée ou constatée est inférieure à celles visées à la lettre a) du premier alinéa du présent article, le montant de la subvention est réduit proportionnellement au nombre des jours de non ouverture, s'il s'agit d'un cas de force majeure ; dans tous les autres cas, la subvention n'est pas accordée.

4. Pour que les subventions en cause soient accordées, toutes les pistes doivent être régulièrement classées au sens de la LR n° 9/1992 et avoir une longueur minimale de trois kilomètres.

Art. 4
(Determinazione dei contributi)

1. L'ammontare dei contributi di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), non può eccedere il cinquanta per cento della spesa sostenuta.

2. Nel limite dello stanziamento iscritto in bilancio, l'ammontare dei contributi di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b), è calcolato sommando:

- a) la cifra ottenuta moltiplicando i chilometri di pista da battersi effettivamente da ogni singolo richiedente, maggiorati del trenta per cento per i gestori che applicano tariffe di accesso alle piste, per il valore convenzionale chilometrico, ottenuto dividendo il cinquanta per cento della somma impegnata sul pertinente capitolo del bilancio regionale per l'ammontare complessivo dei chilometri, come sopra calcolati, relativi alla totalità dei gestori ammessi al finanziamento;
- b) la cifra ottenuta moltiplicando il numero di ore di battitura relativa ad ogni singolo richiedente, ricavabile dalla lettura dei tachigrafi installati sui mezzi battipista, per il valore convenzionale orario, ottenuto dividendo il restante cinquanta per cento della somma impegnata sul pertinente capitolo del bilancio regionale per l'ammontare complessivo delle ore di battitura effettuate dalla totalità dei gestori ammessi al finanziamento.

3. La Giunta regionale, con propria deliberazione, provvede alla definizione delle caratteristiche tecniche dei tachigrafi da installarsi sui mezzi battipista e delle modalità di verifica dell'ammontare complessivo delle ore di battitura.

Art. 5
(Assegnazione dei contributi)

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, decide la misura dei finanziamenti di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), fatto salvo il limite di cui all'articolo 4, comma 1.

2. I contributi sono assegnati con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente.

Art. 6
(Modalità di erogazione)

1. L'erogazione dei contributi di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), avviene in un'unica soluzione, a seguito di presentazione delle fatture comprovanti l'acquisto del mezzo oggetto del contributo.

2. L'erogazione dei contributi di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b), avviene ratealmente secondo le seguenti modalità:

- a) il cinquanta per cento dell'ammontare di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), all'inizio della stagione invernale e comunque non oltre il 31 dicembre dell'esercizio in corso;

Art. 4
(Montant des subventions)

1. Le montant des subventions visées à la lettre a) du troisième alinéa de l'art. 2 de la présente loi ne peut dépasser 50 p. 100 de la dépense supportée.

2. Sans préjudice du plafond prévu par le budget, le montant des subventions visées à la lettre b) du troisième alinéa de l'art. 2 de la présente loi correspond à la somme des deux chiffres ci-après :

- a) Chiffre obtenu en multipliant les kilomètres de piste que chaque demandeur doit effectivement damer, majoré de 30 p. 100 en cas de pistes payantes, par la valeur kilométrique conventionnelle, obtenue en divisant 50 p. 100 de la somme engagée sur le chapitre y afférent du budget régional par le nombre total des kilomètres, calculé comme il est indiqué ci-dessus, relatif à tous les exploitants recevables au titre du financement ;
- b) Chiffre obtenu en multipliant le nombre d'heures de damage que chaque demandeur doit effectuer et qui résulte de la lecture des tachygraphes installés sur les engins de damage, par la valeur horaire conventionnelle, obtenue en divisant le 50 p. 100 qui reste de la somme engagée sur le chapitre y afférent du budget régional par le nombre total des heures de damage effectuées par l'ensemble des exploitants recevables au titre du financement.

3. Le Gouvernement régional fixe, par délibération, les caractéristiques techniques des tachygraphes à installer sur les engins de damage et des modalités de vérification du montant global des heures de damage.

Art. 5
(Attribution des subventions)

1. Le Gouvernement régional décide, par délibération, le montant des subventions prévues par la lettre a) du troisième alinéa de l'art. 2 de la présente loi, sans préjudice du plafond visé au premier alinéa de l'art. 4.

2. Les subventions en cause sont accordées par acte du dirigeant de la structure régionale compétente.

Art. 6
(Modalités d'octroi des subventions)

1. Les subventions visées à la lettre a) du troisième alinéa de l'art. 2 de la présente loi sont octroyées en une seule tranche, sur présentation des factures prouvant l'achat de l'engin faisant l'objet du financement.

2. Les subventions visées à la lettre b) du troisième alinéa de l'art. 2 de la présente loi sont octroyées en plusieurs tranches, selon les modalités indiquées ci-après :

- a) Le 50 p. 100 du montant visé à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 4 de la présente loi au début de la saison ou, en tout état de cause, au plus tard le 31 décembre de l'exercice y afférent ;

- b) il restante cinquanta per cento dell'ammontare di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) e l'ammontare di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, previa verifica con le modalità stabilite dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui all'articolo 4, comma 3.

3. L'erogazione dei contributi di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b), può essere sospesa in qualsiasi momento nel caso in cui gli accertamenti eseguiti a cura della struttura regionale competente, in ordine al normale funzionamento e all'effettiva e regolare praticabilità e battitura delle piste, anche sotto il profilo della sicurezza e del mantenimento della segnaletica, di cui all'articolo 4 della l.r. 9/1992, diano risultato negativo.

Art. 7
(Casi particolari)

1. Ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), i quali assicurino la gestione di comprensori posti ad una quota superiore a 3000 metri e fuori dai confini geografici regionali, purché raggiungibili mediante impianti di risalita che si dipartono dal territorio della Regione, sono concessi esclusivamente i contributi previsti dall'articolo 2, comma 3, lettera a), prescindendo dai requisiti di cui all'articolo 3, comma 4.

Art. 8
(Disposizioni finanziarie)

1. Per gli anni 2000 e 2001, agli oneri di cui all'articolo 2 della presente legge, valutati in complessive annue lire 500.000.000 (euro 258.228,45) per l'acquisto di mezzi battipista e motoslitte per la ricognizione e il soccorso, che faranno carico per lire 400.000.000 (euro 206.582,76) al capitolo 64580 e per lire 100.000.000 (euro 51.645,69) al capitolo di nuova istituzione 64625 del Bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 1999/2001 e in complessive annue lire 250.000.000 (euro 129.114,22) per le spese di gestione e manutenzione delle piste, che faranno carico per lire 200.000.000 (euro 103.291,38) al capitolo 64600 e per lire 50.000.000 (euro 25.822,84) al capitolo di nuova istituzione 64635 del Bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 1999/2001, si fa fronte:

- a) per annue lire 400.000.000 con le risorse già iscritte nel capitolo 64580, la cui descrizione è così modificata: «Contributi ad enti locali per l'acquisto di mezzi battipista e di motoslitte per la ricognizione ed il soccorso sulle piste di sci di fondo» del Bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 1999/2001;
- b) per annue lire 200.000.000 con le risorse già iscritte nel capitolo 64600 (Contributi ad enti locali per la gestione e la manutenzione delle piste di sci di fondo) del Bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 1999/2001;

- b) Le 50 p. 100 qui reste du montant visé à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 4 de la présente loi et le montant visé à la lettre b) du deuxième alinéa dudit art. 4, au plus tard le 30 juin de l'exercice qui suit, après qu'un contrôle aura été effectué, selon les modalités fixées par la délibération du Gouvernement régional mentionnée au troisième alinéa de l'art. 4 de la présente loi.

3. L'octroi des subventions visées à la lettre b) du troisième alinéa de l'art. 2 de la présente loi peut être suspendu à tout moment en cas de résultat négatif des contrôles effectués par la structure régionale compétente afin de constater si les pistes fonctionnent normalement, si elles sont effectivement damées et régulièrement praticables, compte tenu, entre autres, de la sécurité et du balisage, au sens de l'art. 4 de la LR n° 9/1992.

Art. 7
(Cas particuliers)

1. Aux sujets mentionnés à la lettre b) du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi, qui exploitent des domaines skiables situés à plus de 3 000 m d'altitude et au-delà des frontières de la Vallée d'Aoste mais desservis par des installations de remontées mécaniques dont la station de départ se trouve sur le territoire de notre région, sont accordées exclusivement les subventions visées à la lettre a) du troisième alinéa de l'art. 2, sans qu'il soit tenu compte des conditions fixées par le quatrième alinéa de l'art. 3 de la présente loi.

Art. 8
(Dispositions financières)

1. Pour l'application de l'art. 2 de la présente loi au titre de la période 2000/2001, la dépense globale annuelle pour l'achat d'engins de damage et de motoneiges destinés aux opérations de reconnaissance et de secours – qui s'élève à 500 000 000 L (258 228,45 euros) – grèvera, quant à 400 000 000 L (206 582,76 euros), le chapitre 64580 et, quant à 100 000 000 L (51 645,69 euros), le nouveau chapitre 64625 du budget prévisionnel pluriannuel 1999/2001 de la Région ; la dépense globale annuelle relative à la gestion et à l'exploitation des pistes – qui s'élève à 250 000 000 L (129 114,22 euros) – grèvera, quant à 200 000 000 L (103 291,38 euros), le chapitre 64600 et, quant à 50 000 000 L (25 822,84 euros), le nouveau chapitre 64635 du budget prévisionnel pluriannuel 1999/2001 de la Région. Les dépenses susdites sont couvertes comme suit :

- a) Quant à 400 000 000 L par an, par les crédits inscrits au chapitre 64580, dont la description est modifiée comme suit : «Financements aux collectivités locales pour l'achat d'engins de damage et de motoneiges destinés aux opérations de reconnaissance et de secours à effectuer sur les pistes de ski de fond» du budget prévisionnel pluriannuel 1999/2001 de la Région ;
- b) Quant à 200 000 000 L par an, par les crédits inscrits au chapitre 64600 («Financements aux collectivités locales pour la gestion et l'entretien des pistes de ski de fond») du budget prévisionnel pluriannuel 1999/2001 de la Région ;

- c) per annue lire 50.000.000 con le risorse già iscritte nel capitolo 64640 (Contributi ad aziende per spese di gestione e manutenzione delle piste di sci di fondo) del Bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 1999/2001;
- d) per annue lire 100.000.000 mediante l'utilizzo degli stanziamenti iscritti al capitolo 69020 (Fondo globale per il finanziamento di spese di investimento) del Bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 1999/2001 a valere sull'accantonamento previsto al punto B.2.1 (Realizzazione di impianti sportivi di rilevanza strategica) dell'Allegato n. 1 al Bilancio medesimo.

2. A decorrere dall'anno 2002 l'eventuale onere annuo a carico della Regione sarà determinato con la legge finanziaria di cui all'articolo 19 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 (Norme in materia di bilancio e contabilità generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta).

Art. 9
(Variazioni di bilancio)

1. Allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale della Regione per gli anni 1999/2001 sono apportate le seguenti variazioni annue per gli anni 2000/2001:

a) in diminuzione:

Capitolo 64640 «Contributi ad aziende per spese di gestione e manutenzione di piste di sci di fondo»:
L. 50.000.000

Capitolo 69020 «Fondo globale per il finanziamento di spese di investimento»:
L. 100.000.000;

b) in aumento:

Programma regionale: 2.2.2.12
Codificazione: 2.1.2.4.2.3.10.24

Capitolo 64625 (di nuova istituzione)
«Contributi alle associazioni sportive per l'acquisto di mezzi battipista e motoslitte per ricognizione e soccorso sulle piste di sci di fondo»:
L. 100.000.000

Programma regionale: 2.2.2.12
Codificazione: 1.1.1.6.2.2.10.24

Capitolo 64635 (di nuova istituzione)
«Contributi alle associazioni sportive per spese di manutenzione e gestione di piste di sci di fondo»:
L. 50.000.000.

- c) Quant à 50 000 000 L par an, par les crédits inscrits au chapitre 64640 («Financements aux entreprises pour la gestion et l'entretien des pistes de ski de fond») du budget prévisionnel pluriannuel 1999/2001 de la Région ;

- d) Quant à 100 000 000 L par an, par les crédits inscrits au chapitre 69020 («Fonds global pour le financement de dépenses d'investissement») du budget prévisionnel pluriannuel 1999/2001 de la Région, à valoir sur la provision prévue au point B.2.1 – *Realizzazione di impianti sportivi di rilevanza strategica* – de l'annexe 1 du budget susdit.

2. À compter de l'an 2002, le montant de la dépense annuelle éventuellement à la charge de la Région sera établi par la loi de finances au sens de l'art. 19 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989 portant dispositions en matière de budget et de comptabilité générale de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Art. 9
(Rectifications du budget)

1. La partie dépenses du budget prévisionnel pluriannuel 1999/2001 de la Région est rectifiée comme suit, au titre des années 2000 et 2001 :

a) Diminution :

Chap. 64640 «Financements aux entreprises pour la gestion et l'entretien des pistes de ski de fond»
50 000 000 L

Chap. 69020 «Fonds global pour le financement de dépenses d'investissement»
100 000 000 L

b) Augmentation :

Programme régional : 2.2.2.12
Codification : 2.1.2.4.2.3.10.24

Chap. 64625 (nouveau chapitre)
«Subventions aux associations sportives pour l'achat d'engins de damage et de motoneiges destinés aux opérations de reconnaissance et de secours à effectuer sur les pistes de ski de fond»
100 000 000 L

Programme régional : 2.2.2.12
Codification : 1.1.1.6.2.2.10.24

Chap. 64635 (nouveau chapitre)
«Subventions aux associations sportives pour l'entretien et la gestion des pistes de ski de fond»
50 000 000 L

Art. 10
(Abrogazioni)

1. Sono abrogate, con effetto dal 1° agosto 2000:

- a) la legge regionale 22 aprile 1986, n. 17;
- b) la legge regionale 3 maggio 1993, n. 23;
- c) l'articolo 25, comma 3, della legge regionale 14 gennaio 1994, n. 2.

Art. 11
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il 1° agosto 2000.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 30 dicembre 1999.

Il presidente
VIÉRIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 60

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 3772 del 30.10.1999);
- presentato al Consiglio regionale in data 03.11.1999;
- assegnato alla 5ª Commissione consiliare permanente in data 16.11.1999;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 16.11.1999;
- esaminato dalla 5ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 24.11.1999 e relazione del Consigliere CUC;
- esaminato dalla 2ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 25.11.1999;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30.11.1999, con deliberazione n. 1004/XI;
- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 02.12.1999;
- vistato dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 29.12.1999.

Art. 10
(Abrogations)

1. Sont abrogés, à compter du 1^{er} août 2000 :

- a) La loi régionale n° 17 du 22 avril 1986 ;
- b) La loi régionale n° 23 du 3 mai 1993 ;
- c) Le troisième alinéa de l'art. 25 de la loi régionale n° 2 du 14 janvier 1994.

Art. 11
(Entrée en vigueur)

1. La présente loi entre en vigueur le 1^{er} août 2000.

La présente loi sera publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 31 décembre 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 60

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 3772 du 30.10.1999) ;
- présenté au Conseil régional en date du 03.11.1999 ;
- soumis à la 5^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 16.11.1999 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et budgets de la Région, en date du 16.11.1999;
- examiné par la 5^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 24.11.1999 et rapport du Conseiller CUC ;
- examiné par la 2^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 25.11.1999 ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 30.11.1999, délibération n° 1004/XI ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 02.12.1999 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 29.12.1999.

Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
31 DICEMBRE 1999, N. 45.

Nota all'articolo 2:

⁽¹⁾ La legge regionale 13 marzo 1992, n. 9 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 13 del 24 marzo 1992.

Nota all'articolo 6:

⁽²⁾ L'articolo 4 della legge regionale 13 marzo 1992, n. 9 prevede quanto segue:

«(Segnaletica delle piste)

1. Le piste classificate a norme dell'art. 3 debbono essere dotate, a cura del gestore delle piste stesse, della necessaria segnaletica realizzata e localizzata secondo le caratteristiche e con i criteri stabiliti nel regolamento di esecuzione della presente legge.
2. La segnaletica di cui al comma uno, da realizzarsi in modo tale da consentire l'agevole rimozione a conclusione della stagione invernale, deve in ogni modo evidenziare la denominazione e classificazione di ciascuna pista, nonché l'agibilità della stessa.
3. Nelle stazioni a valle degli impianti che costituiscono le principali linee di alimentazione dei comprensori destinati alla pratica dello sci di discesa e in prossimità degli accessi principali alle piste di fondo deve inoltre essere apposto in maniera ben visibile un prospetto generale delle piste esistenti, recante la denominazione, il grado di difficoltà e relativa classificazione. La tabella deve indicare anche se le piste sono aperte o chiuse, ai sensi della lettera e) del comma uno dell'art. 8.»

Nota all'articolo 8:

⁽³⁾ L'articolo 19 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 prevede quanto segue:

«(Legge finanziaria)

1. Al fine di adeguare le spese del bilancio della Regione agli obiettivi di politica economica cui si ispirano il bilancio pluriennale ed annuale, e comunque per consentire l'equilibrio del bilancio di cui all'articolo 28, la Giunta può presentare al Consiglio regionale, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio annuale di previsione o di assestamento del medesimo, un disegno di legge finanziaria con il quale possono operarsi modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative aventi riflessi sul bilancio.»

Note all'articolo 10:

⁽⁴⁾ La legge regionale 22 aprile 1986, n. 17 concernente: «Concessione di contributi per la manutenzione e la gestione di piste per lo sci di fondo» è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 5 del 19 maggio 1986.

⁽⁵⁾ La legge regionale 3 maggio 1993, n. 23 concernente: «Modificazioni e integrazioni alla legge regionale 22 aprile 1986, n. 17 concernente: "Concessione di contributi per la manutenzione e la gestione delle piste per lo sci di fondo"», è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 21 del 11 maggio 1993.

⁽⁶⁾ L'articolo 25, comma 3, della legge regionale 14 gennaio 1994, n. 2 concernente: «Finanziamenti di spesa nei diversi settori regionali di intervento e rideterminazione delle autorizzazioni di spesa di leggi regionali in vigore, assunti, in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994 e pluriennale 1994/1996 (Legge finanziaria per gli anni 1994/1996)», prevedeva quanto segue:
«Il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 1986, n. 17, recante «concessione di contributi per la manutenzione e la gestione di piste per lo sci di fondo», è così sostituito:
«1. L'ammontare dei contributi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a, non può eccedere il 50% della spesa» (capp. 64580 e 64620).»

Legge regionale 31 dicembre 1999, n. 46.

Ulteriore finanziamento all'Unità Sanitaria Locale (USL) della Valle d'Aosta per l'adeguamento tecnologico ed il potenziamento di apparecchiature sanitarie e per l'arredamento di spazi da destinare all'attività libero-professionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Autorizzazione di spesa)

1. È autorizzato, per l'anno 1999, l'ulteriore trasferimen-

Loi régionale n° 46 du 31 décembre 1999,

portant financement supplémentaire en faveur de l'Unité sanitaire locale (USL) de la Vallée d'Aoste en vue de la modernisation technologique et du renforcement de l'équipement sanitaire, ainsi que de l'ameublement des espaces destinés à l'activité des professionnels de santé exerçant à titre libéral.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Autorisation de dépense)

1. Un financement supplémentaire est autorisé, au titre de

to a favore dell'Unità Sanitaria Locale (USL) della Valle d'Aosta di lire 2.500 milioni (euro 1.291.142,25) per l'adeguamento tecnologico ed il potenziamento delle apparecchiature sanitarie in dotazione alle sedi ospedaliere e territoriali e di lire 500 milioni (euro 258.228,45) per l'arredamento di spazi da destinare all'attività libero-professionale.

Art. 2
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere previsto dall'articolo 1 grava sui seguenti capitoli del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1999:

- a) sul capitolo 60445 per l'adeguamento tecnologico ed il potenziamento di apparecchiature sanitarie;
- b) sul capitolo 60450, di nuova istituzione, per l'arredamento di spazi da destinare all'attività libero-professionale.

2. Alla copertura delle spese derivanti dall'applicazione della presente legge si fa fronte mediante utilizzo per lire 3000 milioni (euro 1.549.370,70) del fondo iscritto al capitolo 69000 (Fondo globale per il finanziamento di spese correnti), a valere sull'accantonamento A.3 «Copertura del maggior fabbisogno dell'USL per l'anno 1998 derivante dall'aumento del costo di fattori impiegati determinato a livello nazionale (spesa farmaceutica e mobilità interregionale)» di cui all'Allegato n. 1 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1999.

Art. 3
(Variazioni di bilancio)

1. Alla parte spesa del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1999 sono apportate le seguenti variazioni:

a) in diminuzione:

Capitolo 69000: «Fondo globale per il finanziamento di spese correnti»
lire 3.000.000.000;

b) in aumento:

Capitolo 60445: «Finanziamento all'USL per adeguamento tecnologico apparecchiature sanitarie»
lire 2.500.000.000

Programma regionale: 2.2.3.02
Codificazione: 2.1.2.3.7.3.8.08

Capitolo 60450 (di nuova istituzione):
«Finanziamento all'USL per l'arredamento di spazi da destinare all'attività libero-professionale»
lire 500.000.000.

1999, en faveur de l'Unité sanitaire locale (USL) de la Vallée d'Aoste, à savoir : 2 milliards 500 millions de liras (1 291 142,25 euros) en vue de la modernisation technologique et du renforcement de l'équipement sanitaire des centres hospitaliers et territoriaux ; 500 millions de liras (258 228,45 euros) en vue de l'ameublement des espaces destinés à l'activité des professionnels de santé exerçant à titre libéral.

Art. 2
(Dispositions financières)

1. La dépense prévue à l'art. 1^{er} de la présente loi grève les chapitres du budget prévisionnel 1999 de la Région indiqués ci-après :

- a) Chapitre 60455, pour ce qui est de la modernisation technologique et du renforcement de l'équipement sanitaire ;
- b) Chapitre 60450 (nouveau chapitre), pour ce qui est de l'ameublement des espaces destinés à l'activité des professionnels de santé exerçant à titre libéral.

2. La dépense de 3 milliards de liras (1 549 370,70 euros) dérivant de l'application de la présente loi est couverte par les crédits inscrits au chapitre 69000 («Fonds global pour le financement de dépenses ordinaires»), à valoir sur la provision prévue au point A.3 «Copertura del maggior fabbisogno dell'USL per l'anno 1998 derivante dall'aumento del costo di fattori impiegati determinato a livello nazionale (spesa farmaceutica e mobilità interregionale)» – de l'annexe 1 du budget prévisionnel 1999 de la Région.

Art. 3
(Rectifications du budget)

1. La partie dépenses du budget prévisionnel 1999 de la Région est rectifiée comme suit :

a) Diminution :

Chap. 69000 «Fonds global pour le financement de dépenses ordinaires»
3 000 000 000 L

b) Augmentation :

Chap. 60445 «Financement en faveur de l'USL pour la modernisation de l'équipement sanitaire»
2 500 000 000 L

Programme régional : 2.2.3.02.
Codification : 2.1.2.3.7.3.8.08.

Chap. 60450 (nouveau chapitre)
«Financement en faveur de l'USL pour l'ameublement des espaces destinés à l'activité des professionnels de santé exerçant à titre libéral»
500 000 000 L

Art. 4
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 31 dicembre 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 61

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 3962 dell'08.11.1999);
- presentato al Consiglio regionale in data 11.11.1999;
- assegnato alla 5ª Commissione consiliare permanente in data 18.11.1999;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 18.11.1999;
- esaminato dalla 5ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 24.11.1999 e relazione del Consigliere RINI;
- esaminato dalla 2ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 25.11.1999;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30.11.1999, con deliberazione n. 999/XI;
- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 02.12.1999;
- visto dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 29.12.1999.

Legge regionale 31 dicembre 1999, n. 47.

Interventi per la valorizzazione del comprensorio del Marais nei comuni di Morgex e di La Salle.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 4
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 31 décembre 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 61

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 3962 du 08.11.1999);
- présenté au Conseil régional en date du 11.11.1999;
- soumis à la 5^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 18.11.1999;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et budgets de la Région, en date du 18.11.1999;
- examiné par la 5^{ème} Commission permanente du Conseil - avis en date du 24.11.1999 et rapport du Conseiller RINI;
- examiné par la 2^{ème} Commission permanente du Conseil - avis en date du 25.11.1999;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 30.11.1999, délibération n° 999/XI;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 02.12.1999;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 29.12.1999.

Loi régionale n° 47 du 31 décembre 1999,

portant actions pour la valorisation de la zone du Marais dans les communes de Morgex et de La Salle.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

INDICE

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Tipologia degli interventi
- Art. 3 – Accordo di programma
- Art. 4 – Disposizioni finanziarie
- Art. 5 – Variazioni di bilancio
- Art. 6 – Dichiarazione d'urgenza

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione promuove, in accordo con la Comunità montana Valdigne-Mont Blanc e i Comuni di Morgex e di La Salle, la valorizzazione naturalistica della riserva naturale denominata Marais, sita nel territorio dei sopracitati Comuni.

Art. 2
(Tipologia degli interventi)

1. Per il perseguimento delle finalità previste dall'articolo 1, la Regione, fatto salvo quanto stabilito all'articolo 3, provvede alla realizzazione diretta o al recupero funzionale di strutture destinate:

- a) ad attività di ricerca scientifica nell'ambito della biologia alpina;
- b) alla fruizione turistico-naturalistica;
- c) alla riqualificazione dello stabilimento ittico regionale.

2. Gli interventi di cui al comma 1 concernono:

- a) la sistemazione ambientale;
- b) la realizzazione e l'allestimento di strutture destinate ad attività di ricerca e di fruizione turistica;
- c) la realizzazione di percorsi attrezzati;
- d) l'allestimento di strutture ecomuseali all'aperto;
- e) la realizzazione di interventi infrastrutturali funzionali all'area oggetto d'intervento, quali viabilità e reti tecnologiche;
- f) l'acquisto di aree funzionali alla realizzazione degli interventi;
- g) la riqualificazione architettonica e funzionale dello stabilimento ittico regionale.

Art. 3
(Accordo di programma)

1. Per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), d), e) ed f), la Regione, i Comuni e la Comunità montana interessati, in relazione alla competenza primaria o prevalente sugli interventi, possono promuovere, ai sensi dell'articolo 105 della legge regionale 7

TABLE DES MATIÈRES

- Art. 1^{er} – Finalités
- Art. 2 – Types d'actions
- Art. 3 – Accord de programme
- Art. 4 – Dispositions financières
- Art. 5 – Rectifications du budget
- Art. 6 – Déclaration d'urgence

Art. 1^{er}
(Finalités)

1. La Région encourage, en accord avec la communauté de montagne Valdigne - Mont-Blanc et les communes de Morgex et de La Salle, la valorisation environnementale de la réserve naturelle dénommée Marais, située sur le territoire desdites communes.

Art. 2
(Types d'actions)

1. Aux fins de la concrétisation des objectifs visés à l'article 1^{er} de la présente loi, la Région – sans préjudice des dispositions visées à l'article 3 – se charge directement de la réalisation ou de la réhabilitation des structures destinées :

- a) À des activités de recherche scientifique dans le cadre de la biologie alpine ;
- b) À des activités liées à l'utilisation du patrimoine touristique et environnemental ;
- c) À la rénovation de l'établissement piscicole de Morgex.

2. Les actions visées au 1^{er} alinéa de la présente loi concernent :

- a) La remise en état du site ;
- b) La réalisation et la mise en place de structures destinées à des activités touristiques et de recherche ;
- c) La réalisation de parcours équipés ;
- d) La mise en place d'écomusées en plein air ;
- e) La réalisation d'infrastructures dans la zone concernée par les travaux, telles que la voirie et le réseaux technologiques ;
- f) L'acquisition des terrains nécessaires à la réalisation des actions envisagées ;
- g) La rénovation du point de vue architectural et fonctionnel de l'établissement piscicole régional.

Art. 3
(Accord de programme)

1. Afin de réaliser les actions visées aux lettres a), b), c), d), e) et f) du 2^e alinéa de l'article 2 de la présente loi, la Région, les communes et la communauté de montagne concernés peuvent envisager – compte tenu du sujet dont relèvent essentiellement les actions prévues – la conclusion

dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), la conclusione di un accordo di programma per:

- a) assicurare il coordinamento delle azioni;
- b) determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo di programma può essere richiesto anche da un solo soggetto interessato.

Art. 4
(Disposizioni finanziarie)

1. Per l'applicazione della presente legge è autorizzata la spesa complessiva di lire 10.775.000.000 (euro 5.564.823,09) per gli anni 1999-2000-2001 e di euro 1.033.000 (lire 2.000.166.910) per l'anno 2002, che graverà sui sottoelenca-ti capitoli di bilancio:

- a) quanto a lire 1.000.000.000 (euro 516.456,90) per l'anno 1999, a lire 2.000.000.000 (euro 1.032.913,80) per l'anno 2000, a lire 5.000.000.000 (euro 2.582.284,49) per l'anno 2001 e euro 1.033.000 (lire 2.000.166.910) per l'anno 2002 per gli interventi previsti dall'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), d), e) ed f) sul capitolo 39680 di nuova istituzione;
- b) quanto a lire 900.000.000 (euro 464.811,21) per l'anno 1999, a lire 900.000.000 (euro 464.811,21) per l'anno 2000, a lire 975.000.000 (euro 503.545,48) per l'anno 2001, sul capitolo 40435 «Spese per lavori di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria dello stabilimento ittogenico di Morgex» per gli interventi previsti dall'articolo 2, comma 2, lettera g).

2. Alla copertura della spesa di cui al comma 1 si provvede mediante utilizzo, per i corrispondenti importi annui, delle risorse iscritte al capitolo 69020 del bilancio della Regione per l'anno 1999 e, per il triennio 1999/2001, a valere sugli accantonamenti iscritti all'allegato 1 ai bilanci medesimi, C1 (Riqualificazione dell'area naturalistico-turistica del Marais di Morgex - La Salle) e C2 (Valorizzazione e qualificazione architettonica e funzionale dello stabilimento ittico regionale Morgex - La Salle).

Art. 5
(Variazioni di bilancio)

1. Allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1999 e pluriennale 1999/2001 sono apportate le seguenti variazioni:

- a) variazioni in diminuzione:

Capitolo 69020 «Fondo globale per il finanziamento di spese di investimento»

competenza anno 1999 lire 1.900.000.000;

d'un accord de programme aux termes de l'article 105 de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomies en Vallée d'Aoste) ; ledit accord a pour but :

- a) D'assurer la coordination des actions ;
- b) De définir la durée, les modalités de réalisation et le financement desdites actions, ainsi que toute les démarches y afférentes.

2. La conclusion d'un accord de programme peut être demandée même par un seul des sujets concernés.

Art. 4
(Dispositions financières)

1. La dépense globale de 10 775 000 000 L (5 564 823,09 euros), au titre des années 1999, 2000 et 2001, et de 1 033 000 euros (2 000 166 910 L), au titre de l'an 2002, est autorisée pour l'application de la présente loi. Ladite dépense grèvera les chapitres du budget de la Région indiqués ci-après:

- a) Nouveau chapitre 39680, quant à 1 000 000 000 L (516 456,90 euros) au titre de l'an 1999, à 2 000 000 000 L (1 032 913,80 euros) au titre de l'an 2000, à 5 000 000 000 L (2 582 284,49 euros) au titre de l'an 2001 et à 1 033 000 euros (2 000 166 910 L) au titre de l'an 2002, pour ce qui est des actions visées aux lettres a), b), c), d), e) et f) du 2° alinéa de la présente loi ;
- b) Chapitre 40435 («Dépenses pour les travaux de rénovation et d'entretien extraordinaire de l'établissement piscicole de Morgex»), quant à 900 000 000 L (464 811,21 euros) au titre de l'an 1999, à 900 000 000 L (464 811,21 euros) au titre de l'an 2000 et à 975 000 000 L (503 545,48 euros) au titre de l'an 2001, pour ce qui est des actions visées à la lettre g) du 2° alinéa de l'article 2 de la présente loi.

2. La dépense visée au 1° alinéa du présent article est couverte par l'utilisation, pour les montants annuels correspondants, des crédits inscrits au chapitre 69020 du budget 1999 et du budget pluriannuel 1999/2001 de la Région, à valoir sur les fonds visés au points C1 (Rénovation de l'aire d'intérêt naturel et touristique du Marais de Morgex - La Salle) et C2 (Valorisation et rénovation du point de vue architectural et fonctionnel de l'établissement piscicole régional de Morgex - La Salle) de l'annexe 1 desdits budgets.

Art. 5
(Rectifications du budget)

1. La partie dépenses du budget 1999 et du budget pluriannuel 1999/2001 de la Région fait l'objet des rectifications suivantes :

- a) Diminution :

Chap. 69020 «Fonds global pour le financement de dépenses d'investissement»

Exercice budgétaire 1999 1 900 000 000 L ;

competenza anno 2000 lire 2.900.000.000;
competenza anno 2001 lire 5.975.000.000;

b) variazioni in aumento:

Programma regionale 2.2.1.08
Codificazione 2.1.2.1.0.3.10.29

Capitolo 39680 (di nuova istituzione)
«Interventi per la valorizzazione naturalistica della riserva naturale del Marais di Morgex e La Salle»

competenza anno 1999 lire 1.000.000.000;
competenza anno 2000 lire 2.000.000.000;
competenza anno 2001 lire 5.000.000.000;

Capitolo 40435 «Spese per lavori di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria dello stabilimento ittiogenico di Morgex»

competenza anno 1999 lire 900.000.000;
competenza anno 2000 lire 900.000.000;
competenza anno 2001 lire 975.000.000.

Art. 6
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 31 dicembre 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 62

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 4021 del 15.11.1999);
- presentato al Consiglio regionale in data 17.11.1999;
- assegnato alla 3ª Commissione consiliare permanente in data 19.11.1999;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 19.11.1999;
- esaminato dalle Commissioni consiliari permanenti 3ª e 2ª, con pareri in data 25.11.1999 e relazione del Consigliere BORRE;

Exercice budgétaire 2000 2 900 000 000 L ;
Exercice budgétaire 2001 5 975 000 000 L ;

b) Augmentation :

Programme régional : 2.2.1.08
Codification : 2.1.2.1.0.3.10.29

Chap. 39680 (nouveau chapitre)
«Actions pour la valorisation environnementale de la réserve naturelle du Marais de Morgex et de La Salle»

Exercice budgétaire 1999 1 000 000 000 L ;
Exercice budgétaire 2000 2 000 000 000 L ;
Exercice budgétaire 2001 5 000 000 000 L ;

Chap. 40435 «Dépenses pour les travaux de rénovation et d'entretien extraordinaire de l'établissement piscicole de Morgex»

Exercice budgétaire 1999 900 000 000 L ;
Exercice budgétaire 2000 900 000 000 L ;
Exercice budgétaire 2001 975 000 000 L.

Art. 6
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin Officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 31 décembre 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 62

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 4021 du 15.11.1999) ;
- présenté au Conseil régional en date du 17.11.1999 ;
- soumis à la 3^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 19.11.1999 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et budgets de la Région, en date du 19.11.1999 ;
- examiné par les Commissions permanentes du Conseil 3^{ème} et 2^{ème} - avis en date du 25.11.1999 et rapport du Conseiller BORRE ;

- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30.11.1999, con deliberazione n. 998/XI;
- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 02.12.1999;
- vistato dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 29.12.1999.

- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 30.11.1999, délibération n° 998/XI ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 02.12.1999 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 29.12.1999.

Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
31 DICEMBRE 1999, N. 47.

Nota all'articolo 3:

⁽¹⁾ L'articolo 105 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevede quanto segue :

«(Accordi di programma)

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, della Regione, nonché di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Giunta regionale o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuovono la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo può prevedere altresì procedimenti di arbitrato, nonché interventi surrogatori di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti.
3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il Presidente della Giunta regionale o il Sindaco convocano una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.
4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del Presidente della Giunta regionale, dei Sindaci e degli altri soggetti inte-

ressati, è approvato con atto formale del Presidente della Giunta regionale o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del Presidente della Giunta regionale, produce gli effetti dell'intesa di cui all'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1982, n. 182 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Valle d'Aosta per la estensione alla regione delle disposizioni del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e della normativa relativa agli enti soppressi con l'art. 1-bis del D.L. 18 agosto 1978, n. 481, convertito nella L. 21 ottobre 1978, n. 641), determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del Comune interessato.

5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.
6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede, ove del caso, a norma dei commi 1, 2, 3, 4 e 5. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni.
7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dal Sindaco e composto dai rappresentanti degli enti locali interessati.
8. Trovano altresì applicazione le disposizioni di legge statale relative agli accordi di programma ai quali partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali.
9. È fatta salva la disciplina di cui agli art. 26, 27 e 28 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta).».